



CITTÀ DI AVOLA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 45

data 30-11-2023

OGGETTO: Modifiche ed integrazioni al *vigente Regolamento di Polizia Mortuaria approvato giusta Deliberazione di Consiglio Comunale n.20 del 04/03/2015 così come modificata dalla successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n.49 del 20/12/2018.*

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL
RESPONSABILE DEL SETTORE VIII**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visti:

1. il R.D. 23 dicembre 1865, n. 2704 e s.m.i;
2. il Decreto del Presidente della Repubblica 21 Ottobre 1975, n.803;
3. il Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n.285;
4. il D.Lgs.18/08/2000 n.267 e s.m.i.;
5. il *vigente* Regolamento di Polizia Mortuaria approvato giusta Deliberazione di Consiglio Comunale n.20 del 04/03/2015 così come modificata dalla successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n.49 del 20/12/2018;
6. il più recente e consolidato orientamento giurisprudenziale (T.A.R. Puglia n.671/2014; C.G.A n.762/2020; C.G.A n.646/2022; Cons. di Stato 8248/2022; T.A.R. Catania 3036/2023)
7. il *vigente* regolamento di contabilità comunale;
8. il *vigente* regolamento degli uffici e servizi.

Premesso che il *vigente* Regolamento, come sopra approvato, disciplina compiutamente la materia recependo ed applicando la *vigente* normativa in materia;

Rilevato che l'applicazione del disposto normativo, nel *vigente* regolamento di Polizia Mortuaria si attiene e si è sempre attenuto alla giurisprudenza prevalente;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra, procedere alla integrazione/modifica degli articoli come appresso puntualmente descritto nell'allegato al fine di estrinsecare in modo chiaro ed incontrovertibile tali aspetti.

Per quanto sopra visto, premesso, rilevato e ritenuto

PROPONE DI DELIBERARE

1. L'approvazione delle modifiche al vigente Regolamento di Polizia Mortuaria approvato giusta Deliberazione di Consiglio Comunale n.20 del 04/03/2015 così come modificata dalla successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n.49 del 20/12/2018, secondo l'allegato "ARTICOLATO DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO", costituente parte essenziale del presente provvedimento, che riporta in maniera puntuale le modifiche ai seguenti articoli: DISPOSIZIONI PRELIMINARI - articolo 1; CAPO II PERIODO DI OSSERVAZIONE DEI CADAVERI - articolo 18; CAPO IX DISPOSIZIONI GENERALI SUL SERVIZIO DEI CIMITERI - articolo 57, articolo 58; CAPO X COSTRUZIONE DEI CIMITERI, PIANI CIMITERIALI DISPOSIZIONI TECNICHE GENERALI - articolo 63; CAPO XV TUMULAZIONE - articolo 82; CAPO XVI CREMAZIONI - articolo 86 comma 9; CAPO XVIII SEPOLTURE PRIVATE NEI CIMITERI - articolo 103, articolo 105.
2. Di dare atto che:
 1. per l'approvazione del presente provvedimento non è necessario alcun impegno di spesa;
 2. le modifiche al vigente Regolamento di Polizia Mortuaria entreranno in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione delle modifiche a detto regolamento, di cui all'allegato "ARTICOLATO DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO", all'Albo Pretorio da effettuarsi a partire dalla data di esecutività della presente deliberazione.

Avola, 17/11/2023



IL RESPONSABILE DEL SETTORE VIII
geom. *Antonino ROMANO*



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. _____ DEL _____

Modifiche ed integrazioni al vigente Regolamento di Polizia Mortuaria approvato e giusta
Deliberazione di Consiglio Comunale n.20 del 04/03/2015 così come modificata dalla successiva
Deliberazione di Consiglio Comunale n.49 del 20/12/2018.

ARTICOLATO DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

STESURA ORIGINARIA:

ARTICOLO 1

1. Il presente regolamento è adottato in conformità del D.P.R. 10 Settembre 1990 n. 285.
2. Il servizio di polizia mortuaria e del cimitero è di esclusiva competenza del Comune. Le attribuzioni relative sono svolte dal Sindaco, ferma ove stabilito, la competenza del Consiglio Comunale, del Prefetto, del Ministero per l'Interno, del Ministero della Salute e dell'Autorità Giudiziaria.
3. La manutenzione, l'ordine e la vigilanza sanitaria spettano al Sindaco.
4. In relazione alle norme di legge in materia e del presente regolamento, il Sindaco, all'occorrenza, adotta le ordinanze e le disposizioni che ritiene necessarie ed opportune ai fini predetti.
5. L'ASP Siracusa vigila e controlla il funzionamento dei cimiteri e propone al Sindaco i provvedimenti necessari per assicurare il regolare servizio.

LEGENDA DELLE MODIFICHE:

Viene, di seguito, riportata la modifica dell'articolo con la seguente notazione:

frase, periodo o capoverso non modificato: [...] omissis
frase, periodo o capoverso cancellato: ~~testo normale doppio sbarrato~~
frase o periodo aggiunto: **testo in grassetto**
frase, periodo o capoverso sostituito: **testo in grassetto corsivo**

ARTICOLO 1.

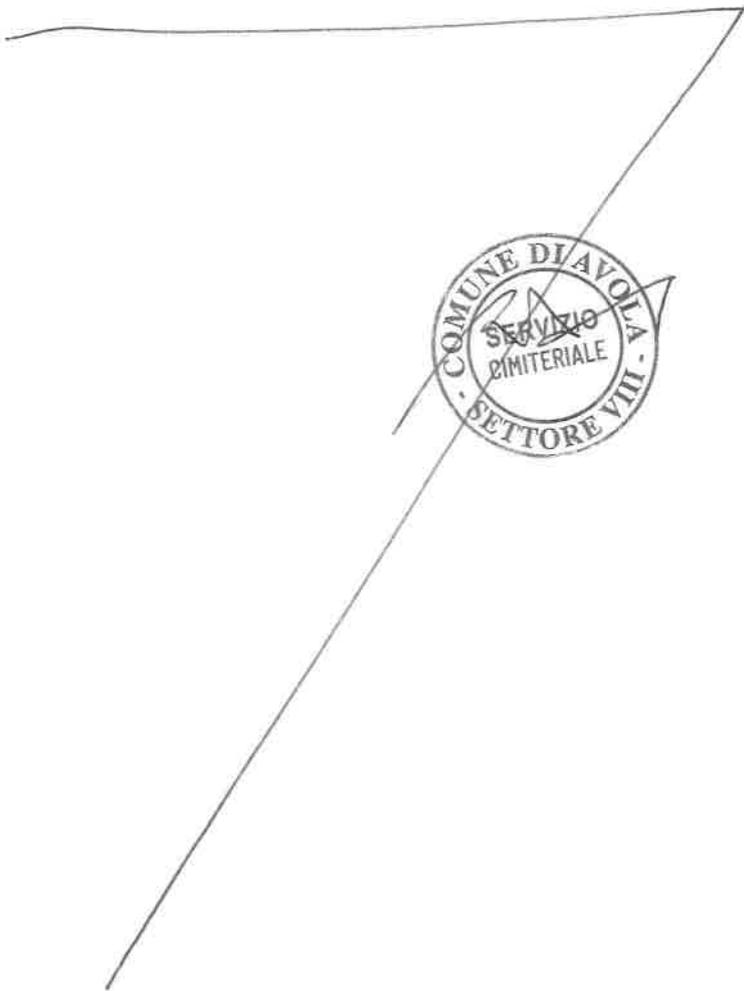
1. [...] omissis.
2. [...] omissis
3. [...] omissis
4. [...] omissis
5. [...] omissis
6. Sono gratuiti i servizi di interesse pubblico, indispensabili, esplicitamente classificati gratuiti dalla Legge e specificati nel regolamento. Tutti gli altri servizi sono sottoposti al pagamento delle tariffe stabilite nel tariffario periodicamente redatto. Il Comune con proprio atto di indirizzo, o con separati atti ai sensi dell'articolo 42, 2 comma, lettera f) del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, può individuare particolari servizi da erogare a tariffa agevolata purché, venga quantificato l'onere per l'Amministrazione Comunale

ARTICOLO MODIFICATO:

ARTICOLO 1



1. Il presente regolamento è adottato in conformità del D.P.R. 10 Settembre 1990 n. 285.
2. Il servizio di polizia mortuaria e del cimitero è di esclusiva competenza del Comune. Le attribuzioni relative sono svolte dal Sindaco, ferma ove stabilito, la competenza del Consiglio Comunale, del Prefetto, del Ministero per l'Interno, del Ministero della Salute e dell'Autorità Giudiziaria.
3. La manutenzione, l'ordine e la vigilanza sanitaria spettano al Sindaco.
4. In relazione alle norme di legge in materia e del presente regolamento, il Sindaco, all'occorrenza, adotta le ordinanze e le disposizioni che ritiene necessarie ed opportune ai fini predetti.
5. L'ASP Siracusa vigila e controlla il funzionamento dei cimiteri e propone al Sindaco i provvedimenti necessari per assicurare il regolare servizio.
6. Sono gratuiti i servizi di interesse pubblico, indispensabili, esplicitamente classificati gratuiti dalla Legge e specificati nel regolamento. Tutti gli altri servizi sono sottoposti al pagamento delle tariffe stabilite nel tariffario periodicamente redatto. Il Comune con proprio atto di indirizzo, o con separati atti ai sensi dell'articolo 42, 2 comma, lettera f) del D.Lgs.18/08/2000 n.267, può individuare particolari servizi da erogare a tariffa agevolata purché, venga quantificato l'onere per l'Amministrazione Comunale.





CAPO II
PERIODO DI OSSERVAZIONE DEI CADAVERI

STESURA ORIGINARIA:

ARTICOLO 18

1. Il Comune deve disporre di un obitorio per l'assolvimento delle seguenti funzioni obitoriali:

a) *mantenimento in osservazione e riscontro diagnostico dei cadaveri di persone decedute*

senza assistenza medica;

b) *deposito per un periodo indefinito dei cadaveri a disposizione dell'autorità giudiziaria per autopsie giudiziarie e per accertamenti medico-legali, riconoscimento e trattamento igienico-conservativo;*

c) *deposito, riscontro diagnostico o autopsia giudiziaria o trattamento igienico conservativo di cadaveri portatori di radioattività.*

LEGENDA DELLE MODIFICHE:

Viene, di seguito, riportata la modifica dell'articolo con la seguente notazione:

frase, periodo o capoverso non modificato: [...] omissis

frase, periodo o capoverso cancellato: ~~testo normale doppio sbarrato~~

frase o periodo aggiunto: **testo in grassetto**

frase, periodo o capoverso sostituito: **testo in grassetto corsivo**

ARTICOLO 18

1. Il Comune deve disporre di un obitorio per l'assolvimento delle seguenti funzioni obitoriali:

a) [...] omissis;

b) deposito per un periodo indefinito dei cadaveri a disposizione dell'autorità giudiziaria per autopsie giudiziarie e per accertamenti medico-legali, riconoscimento e trattamento igienico conservativo. **A seguito del deposito suddetto e delle eventuali altre operazioni e connesse, in applicazione dell'articolo 106 del R.D. 23 dicembre 1865, n. 2704 e successive modificazioni, sarà trasmessa al cancelliere la fattura, comprensiva dei costi, incluso quello del personale, relativa alle operazioni svolte;**

c) [...] omissis.

ARTICOLO MODIFICATO:

ARTICOLO 18

1. Il Comune deve disporre di un obitorio per l'assolvimento delle seguenti funzioni obitoriali:

a) **mantenimento in osservazione e riscontro diagnostico dei cadaveri di persone decedute senza assistenza medica;**

b) **deposito per un periodo indefinito dei cadaveri a disposizione dell'autorità giudiziaria per autopsie giudiziarie e per accertamenti medico-legali, riconoscimento e trattamento igienico conservativo. A seguito del deposito suddetto e delle eventuali altre operazioni e connesse, in applicazione dell'articolo 106 del R.D. 23 dicembre 1865, n. 2704 e successive modificazioni, sarà trasmessa al cancelliere la fattura, comprensiva dei costi, incluso quello del personale, relativa alle operazioni svolte;**

c) **deposito, riscontro diagnostico o autopsia giudiziaria o trattamento igienico conservativo di**

cadaveri portatori di radioattività.



CAPO IX
DISPOSIZIONI GENERALI SUL SERVIZIO DEI CIMITERI



STESURA ORIGINARIA:

ARTICOLO 57

1. Il cimitero comunale deve assicurare un servizio di custodia.
2. Il responsabile del servizio, per ogni cadavere ricevuto, ritira e conserva presso di sé l'autorizzazione di cui all'art. 11, inoltre, iscrive giornalmente sopra apposito registro vidimato dal Sindaco in doppio esemplare:
 - a. le inumazioni che vengano eseguite, precisando il nome, cognome, età, luogo e data di nascita del defunto, secondo quanto risulta dall'atto di autorizzazione di cui all'art.11, l'anno, il giorno e l'ora della inumazione, il numero arabo portato dal cippo e i numero d'ordine della bolletta di seppellimento;
 - b. le generalità, come sopra, delle persone i cui cadaveri vengono tumulati, con l'indicazione del sito dove sono stati deposti;
 - c. le generalità, come sopra, delle persone i cui cadaveri vengono cremati, con l'indicazione del luogo di deposito delle ceneri nel cimitero o del luogo in cui sono state trasportate, se fuori dal cimitero, secondo quanto risulta dall'autorizzazione del Sindaco;
 - d. Qualsiasi variazione avvenuta in seguito ad esumazione, estumulazione, cremazione, trasporto di cadaveri o di ceneri.

LEGENDA DELLE MODIFICHE:

Viene, di seguito, riportata la modifica dell'articolo con la seguente notazione:

<i>frase, periodo o capoverso non modificato:</i>	[...] omissis
<i>frase, periodo o capoverso cancellato:</i>	testo normale doppio sbarrato
<i>frase o periodo aggiunto:</i>	testo in grassetto
<i>frase, periodo o capoverso sostituito:</i>	testo in grassetto corsivo

ARTICOLO 57

1. [...] omissis
2. Il responsabile del servizio **di custodia (nel seguito indicato con il termine "Custode")**, per ogni cadavere ricevuto, ritira e conserva presso di sé l'autorizzazione di cui all'art. 11, inoltre, iscrive giornalmente sopra apposito registro vidimato dal Sindaco in doppio esemplare:
 - a. [...] omissis ;
 - b. [...] omissis ;
 - c. [...] omissis ;
 - d. [...] omissis .

ARTICOLO MODIFICATO:

ARTICOLO 57

1. Il cimitero comunale deve assicurare un servizio di custodia.
2. Il responsabile del servizio di custodia (nel seguito indicato con il termine "Custode"), per ogni cadavere ricevuto, ritira e conserva presso di sé l'autorizzazione di cui all'art. 11, inoltre, iscrive giornalmente sopra apposito registro vidimato dal Sindaco in doppio esemplare:
 - a. le inumazioni che vengano eseguite, precisando il nome, cognome, età, luogo e data di nascita

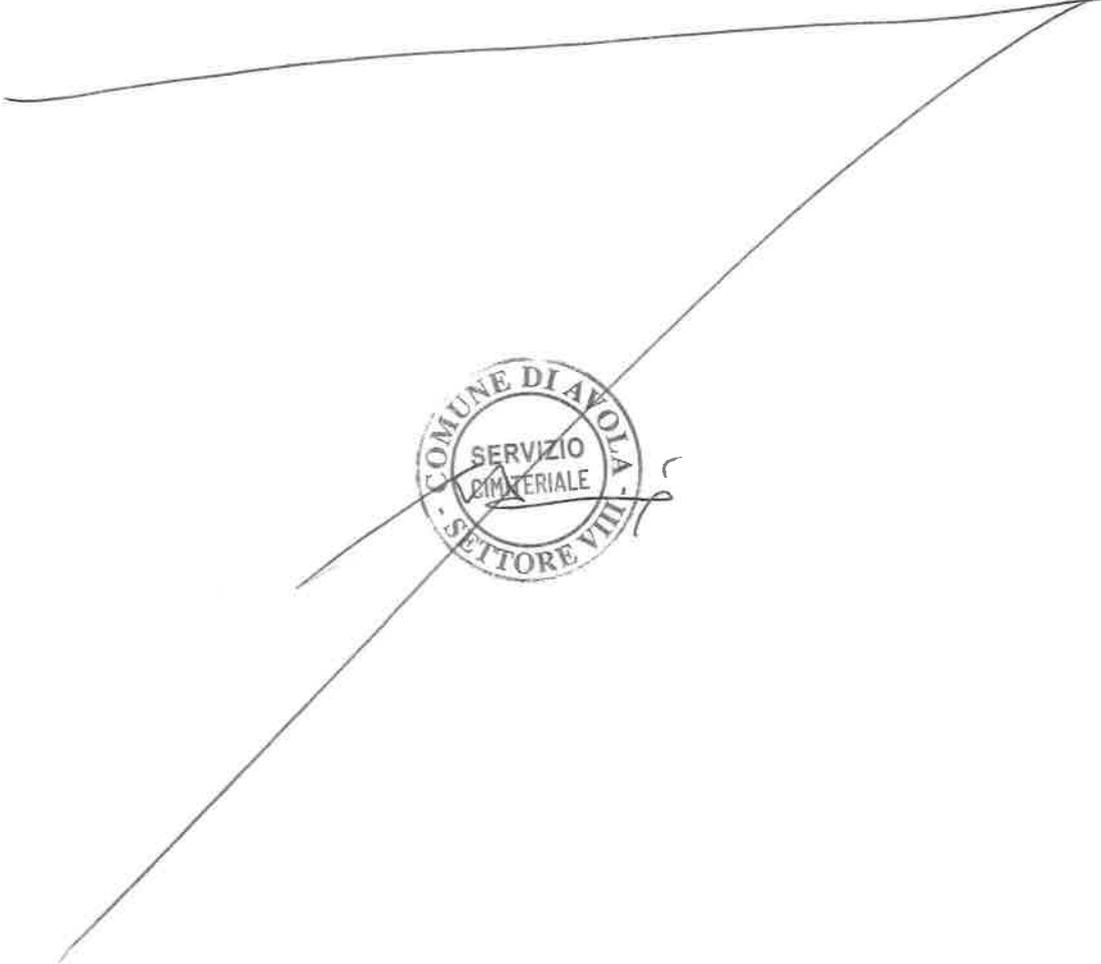


del defunto, secondo quanto risulta dall'atto di autorizzazione di cui all'art.11, l'anno, il giorno, l'ora della inumazione, il numero arabico portato dal cippo e i numero d'ordine della bella di seppellimento;

b. le generalità, come sopra, delle persone i cui cadaveri vengono tumulati, con l'indicazione del sito dove sono stati deposti;

c. le generalità, come sopra, delle persone i cui cadaveri vengono cremati, con l'indicazione del luogo di deposito delle ceneri nel cimitero o del luogo in cui sono state trasportate, se fuori dal cimitero, secondo quanto risulta dall'autorizzazione del Sindaco;

d. Qualsiasi variazione avvenuta in seguito ad esumazione, estumulazione, cremazione, trasporto di cadaveri o di ceneri.





STESURA ORIGINARIA:

ARTICOLO 58

1. I registri indicati nell'art. 57 debbono essere presentati ad ogni richiesta degli organi di controllo.
2. Un esemplare dei registri deve essere consegnato, ad ogni fine anno, all'archivio comunale, rimanendo l'altro presso il servizio di custodia.

LEGENDA DELLE MODIFICHE:

Viene, di seguito, riportata la modifica dell'articolo con la seguente notazione:

- frase, periodo o capoverso non modificato: [...] omissis
frase, periodo o capoverso cancellato: ~~testo normale doppio sbarrato~~
frase o periodo aggiunto: **testo in grassetto**
frase, periodo o capoverso sostituito: **testo in grassetto corsivo**

ARTICOLO 58

1. [...] omissis
2. Un esemplare dei registri deve essere consegnato, ad ogni fine anno, all'archivio comunale, rimanendo l'altro presso ~~il servizio di custodia~~ **la sede del Servizio di custodia.**

ARTICOLO MODIFICATO:

ARTICOLO 58

1. I registri indicati nell'art. 57 debbono essere presentati ad ogni richiesta degli organi di controllo.
2. Un esemplare dei registri deve essere consegnato, ad ogni fine anno, all'archivio comunale, rimanendo l'altro presso la sede del Servizio di custodia.





CAPO X
COSTRUZIONE DEI CIMITERI, PIANI CIMITERIALI
DISPOSIZIONI TECNICHE GENERALI

STESURA ORIGINARIA:

ARTICOLO 63

1. La superficie dei lotti di terreno, destinati a campo di inumazione, deve essere prevista in modo da superare di almeno la metà l'area netta, da calcolare sulla base dei dati statistici delle inumazioni dell'ultimo decennio, destinata ad accogliere le salme per il normale periodo di rotazione di dieci anni. Se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio, l'area viene calcolata proporzionalmente.
2. Nella determinazione della superficie dei lotti di terreno destinati a campi di inumazione, occorre tenere presenti anche le inumazioni effettuate a seguito delle estumulazioni di cui all'art. 91. Si tiene anche conto dell'eventualità di eventi straordinari che possono richiedere un gran numero di inumazioni.

LEGENDA DELLE MODIFICHE:

Viene, di seguito, riportata la modifica dell'articolo con la seguente notazione:

- frase, periodo o capoverso non modificato:* [...] omissis
frase, periodo o capoverso cancellato: ~~testo normale doppio sbarrato~~
frase o periodo aggiunto: **testo in grassetto**
frase, periodo o capoverso sostituito: **testo in grassetto corsivo**

ARTICOLO 63

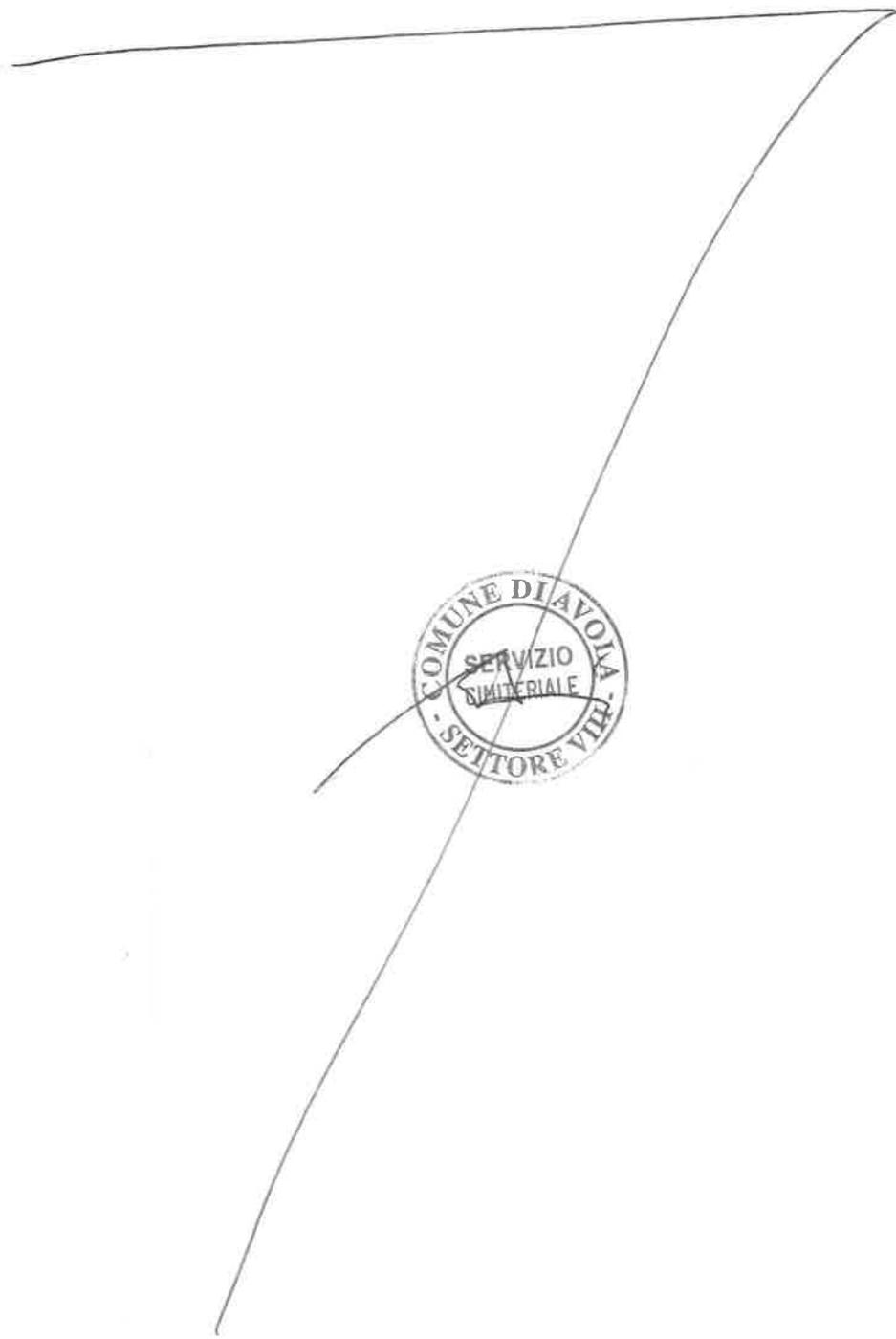
1. [...] omissis
2. [...] omissis
3. **nessuna opera aerea o sotterranea può essere realizzata nei lotti di cui al precedente punto 1).**
4. **tutte le opere difformi a quanto prescritto al dettato del precedente punto 3), qualora non rimosse da parte degli eredi del defunto, saranno demolite anche durante le operazioni di esumazione ordinaria e/o straordinaria ed il relativo costo addebitate agli eredi del defunto.**

ARTICOLO MODIFICATO:

ARTICOLO 63

1. La superficie dei lotti di terreno, destinati a campo di inumazione, deve essere prevista in modo da superare di almeno la metà l'area netta, da calcolare sulla base dei dati statistici delle inumazioni dell'ultimo decennio, destinata ad accogliere le salme per il normale periodo di rotazione di dieci anni. Se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio, l'area viene calcolata proporzionalmente.
2. Nella determinazione della superficie dei lotti di terreno destinati a campi di inumazione, occorre tenere presenti anche le inumazioni effettuate a seguito delle estumulazioni di cui all'art. 91. Si tiene anche conto dell'eventualità di eventi straordinari che possono richiedere un gran numero di inumazioni.
3. **nessuna opera aerea o sotterranea può essere realizzata nei lotti di cui al precedente punto 1).**
4. **tutte le opere difformi a quanto prescritto al dettato del precedente punto 3), qualora non rimosse da parte degli eredi del defunto, saranno demolite anche durante le operazioni di**

esumazione ordinaria e/o straordinaria ed il relativo costo addebitate agli eredi del defunto



CAPO XV
TUMULAZIONE



STESURA ORIGINARIA:

ARTICOLO 82

1. Le salme destinate alla tumulazione devono essere racchiuse in duplice cassa, l'una di legno, l'altra di metallo, secondo quanto disposto dagli articoli 35 e 36.
2. Sulla cassa esterna deve essere apposta una targhetta metallica con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e di morte del defunto.
3. Il Ministro della Salute, sentito il Consiglio Superiore di Sanità, può autorizzare l'uso di valvole o di altri dispositivi idonei a fissare ovvero a neutralizzare i gas della putrefazione.

LEGENDA DELLE MODIFICHE:

Viene, di seguito, riportata la modifica dell'articolo con la seguente notazione:

- frase, periodo o capoverso non modificato:* [...] omissis
frase, periodo o capoverso cancellato: ~~testo normale doppio sbarrato~~
frase o periodo aggiunto: **testo in grassetto**
frase, periodo o capoverso sostituito: **testo in grassetto corsivo**

ARTICOLO 82

1. [...] omissis.
2. Sulla cassa esterna deve essere apposta una targhetta metallica con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e di morte del defunto, **altresì le medesime informazioni dovranno essere riportate nella cassa interna in modo indelebile e resistente agli agenti esterni.**
3. [...] omissis

ARTICOLO MODIFICATO:

ARTICOLO 82

1. *Le salme destinate alla tumulazione devono essere racchiuse in duplice cassa, l'una di legno, l'altra di metallo, secondo quanto disposto dagli articoli 35 e 36.*
2. *Sulla cassa esterna deve essere apposta una targhetta metallica con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e di morte del defunto, altresì le medesime informazioni dovranno essere riportate nella cassa interna in modo indelebile e resistente agli agenti esterni.*
3. *Il Ministro della Salute, sentito il Consiglio Superiore di Sanità, può autorizzare l'uso di valvole o di altri dispositivi idonei a fissare ovvero a neutralizzare i gas della putrefazione.*



CAPO XVI
CREMAZIONI



STESURA ORIGINARIA:

ARTICOLO 86 comma 9

9. I competenti Uffici Tecnici Comunali individuati nell'Area Tecnica 4 sono incaricati del controllo sulla collocazione delle ceneri nel luogo confinato e stabile (vano di adeguate dimensioni chiuso e destinato unicamente alla conservazione dell'urna) protetta da possibili asportazioni, aperture o rotture accidentali. L'indicazione degli estremi del defunto (nome, cognome, data di nascita e di decesso) ove non visibili chiaramente dall'esterno, devono essere riportate anche all'esterno;

LEGENDA DELLE MODIFICHE:

Viene, di seguito, riportata la modifica dell'articolo con la seguente notazione:

frase, periodo o capoverso non modificato: [...] omissis
frase, periodo o capoverso cancellato: ~~testo normale doppio sbarrato~~
frase o periodo aggiunto: **testo in grassetto**
frase, periodo o capoverso sostituito: **testo in grassetto corsivo**

ARTICOLO 86 comma 9

9. I competenti Uffici ~~Tecnici~~ Comunali ~~individuati nell'Area Tecnica 4~~ sono incaricati del controllo sulla collocazione delle ceneri nel luogo confinato e stabile (vano di adeguate dimensioni chiuso e destinato unicamente alla conservazione dell'urna) protetta da possibili asportazioni, aperture o rotture accidentali. L'indicazione degli estremi del defunto (nome, cognome, data di nascita e di decesso) ove non visibili chiaramente dall'esterno, devono essere riportate anche all'esterno;

ARTICOLO MODIFICATO:

ARTICOLO 86 comma 9

9. I competenti Uffici Comunali sono incaricati del controllo sulla collocazione delle ceneri nel luogo confinato e stabile (vano di adeguate dimensioni chiuso e destinato unicamente alla conservazione dell'urna) protetta da possibili asportazioni, aperture o rotture accidentali. L'indicazione degli estremi del defunto (nome, cognome, data di nascita e di decesso) ove non visibili chiaramente dall'esterno, devono essere riportate anche all'esterno;



CAPO XVIII
SEPOLTURE PRIVATE NEI CIMITERI



STESURA ORIGINARIA:

ARTICOLO 103

1. Le concessioni previste dall'art. 101 sono a tempo determinato e di durata non superiore a 99 anni, salvo rinnovo.
2. Le concessioni a tempo determinato di durata eventualmente eccedente i 99 anni, rilasciate anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 21 Ottobre 1975, n.803, possono essere revocate, quando siano trascorsi 50 anni dalla tumulazione dell'ultima salma, ove si verifichi una grave situazione di insufficienza del cimitero rispetto al fabbisogno del Comune e non sia possibile procedere tempestivamente all'ampliamento o alla costruzione di nuovo cimitero.
3. Tutte le concessioni si estinguono con la soppressione del cimitero, salvo quanto disposto nell'art. 103.

LEGENDA DELLE MODIFICHE:

Viene, di seguito, riportata la modifica dell'articolo con la seguente notazione:

- frase, periodo o capoverso non modificato:* [...] omissis
frase, periodo o capoverso cancellato: ~~testo normale doppio sbarrato~~
frase o periodo aggiunto: **testo in grassetto**
frase, periodo o capoverso sostituito: **testo in grassetto corsivo**

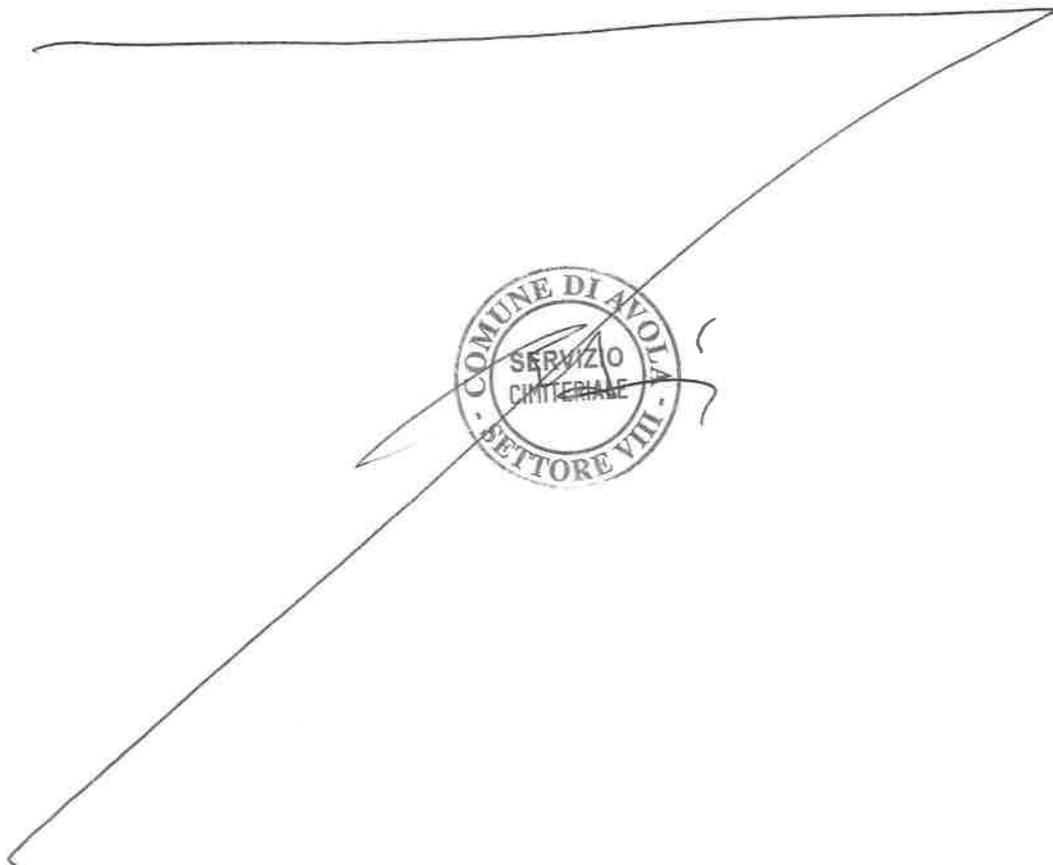
ARTICOLO 103

1. [...] omissis
- ~~2. Le concessioni a tempo determinato di durata eventualmente eccedente i 99 anni, rilasciate anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 21 Ottobre 1975, n.803, possono essere revocate, quando siano trascorsi 50 anni dalla tumulazione dell'ultima salma, ove si verifichi una grave situazione di insufficienza del cimitero rispetto al fabbisogno del Comune e non sia possibile provvedere tempestivamente all'ampliamento o alla costruzione di nuovo cimitero.~~
2. Le concessioni a tempo determinato di durata eventualmente eccedente i 99 anni ovvero le cosiddette "concessioni perpetue", rilasciate anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 21 Ottobre 1975, n.803, trascorsi 99 anni, dalla data della originaria concessione, sono trasformate in concessioni a tempo determinato novantennale e, pertanto, gli interessati aventi diritto devono provvedere al pagamento del relativo canone di rinnovo.
- 3. Tutte le concessioni possono essere revocate, quando siano trascorsi 50 anni dalla tumulazione dell'ultima salma, ove si verifichi una grave situazione di insufficienza del cimitero rispetto al fabbisogno del Comune e non sia possibile provvedere tempestivamente all'ampliamento o alla costruzione di nuovo cimitero.*
- ~~3. Tutte le concessioni si estinguono con la soppressione del cimitero, salvo quanto disposto nell'art. 103.~~
4. Tutte le concessioni si estinguono con la soppressione del cimitero.

ARTICOLO 103



1. Le concessioni previste dall'art. 101 sono a tempo determinato e di durata non superiore a 99 anni, salvo rinnovo.
2. Le concessioni a tempo determinato di durata eventualmente eccedente i 99 anni ovvero le cosiddette "concessioni perpetue", rilasciate anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 21 Ottobre 1975, n.803, trascorsi 99 anni, dalla data della originaria concessione, sono trasformate in concessioni a tempo determinato novantennale e, pertanto, gli interessati aventi diritto devono provvedere al pagamento del relativo canone di rinnovo.
3. Tutte le concessioni possono essere revocate, quando siano trascorsi 50 anni dalla tumulazione dell'ultima salma, ove si verifichi una grave situazione di insufficienza del cimitero rispetto al fabbisogno del Comune e non sia possibile provvedere tempestivamente all'ampliamento o alla costruzione di nuovo cimitero.
4. Tutte le concessioni si estinguono con la soppressione del cimitero.



STESURA ORIGINARIA:

ARTICOLO 105

1. I singoli progetti di costruzioni di sepolture private debbono essere approvati dal Sindaco su conforme parere della commissione edilizia del coordinatore sanitario della ASP competente
2. Nell'atto di approvazione del progetto viene definito il numero di salme che possono essere accolte nel sepolcro.
3. Le sepolture private non debbono avere il diretto accesso con l'esterno del cimitero.

LEGENDA DELLE MODIFICHE:

Viene, di seguito, riportata la modifica dell'articolo con la seguente notazione:

frase, periodo o capoverso non modificato: [...] omissis
frase, periodo o capoverso cancellato: ~~testo normale doppio sbarrato~~
frase o periodo aggiunto: **testo in grassetto**
frase, periodo o capoverso sostituito: **testo in grassetto corsivo**

ARTICOLO 105

1. I singoli progetti di ~~costruzioni~~ **costruzione** di sepolture private debbono essere approvati dal ~~Sindaco su conforme parere della commissione edilizia e del coordinatore sanitario delle ASP competente~~ **Dirigente dell'Ufficio Tecnico competente.**

2. [...] omissis

3. [...] omissis

ARTICOLO MODIFICATO:

ARTICOLO 105

1. I singoli progetti di costruzione di sepolture private debbono essere approvati dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico competente.
2. Nell'atto di approvazione del progetto viene definito il numero di salme che possono essere accolte nel sepolcro.
3. Le sepolture private non debbono avere il diretto accesso con l'esterno del cimitero.

Avola, 17/11/2023



Il Responsabile del Settore VIII
geom. Antonino ROMANO

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Antonino Romano", written over the printed name.

OGGETTO: Modifiche ed integrazioni al vigente Regolamento di Polizia Mortuaria approvato giusta Deliberazione di Consiglio Comunale n° 20 del 4.03.2015, così come modificata dalla successiva deliberazione di Consiglio Comunale n° 49 del 20.12.2018.

PARERI ED ATTESTAZIONI ESPRESSI AI SENSI DEGLI ARTT. 53 E 55 DELLA L. 142/1990
recepita con L.R. 48/1991 e modificata dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n.30

In ordine alla **regolarità tecnica** si esprime parere FAVOREVOLE

Avola, 17/11/2023

Il Responsabile del Servizio
Il Responsabile del Settore
Geom. ANTONINO ROMANO

In ordine alla **regolarità contabile** si esprime parere _____

Avola, 20/11/2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
DOTT.SSA SEBASTIANA COLETTA

Cap. _____

Imp. _____

Per l'impegno di spesa **si attesta**, ai sensi dell'art. 55 della L. 142/90, recepita con L.R. 18/91, **la copertura finanziaria**, essendo in atto reale ed effettivo l'equilibrio finanziario tra entrate accertate ed uscite impegnate.

Avola, ___/___/___

Il Responsabile del Servizio Finanziario

In esecuzione all'art. 45 comma 4° dello Statuto Comunale si esprime parere _____

Avola, 20/11/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
Dot.ssa Maria Grazia D'Erba

L'anno duemilaventitre il giorno trenta del mese di Novembre alle ore 20:35 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L.R. 6.3.1986, N° 9, esteso ai comuni dall'art. 58 della stessa L.R., in seduta pubblica prevista dall'art. 31, comma 1 legge 142/90 recepito dalla L.R. 48/91 che è stata partecipata ai singoli consiglieri a norma dell'art. 48 dell'EE.LL., risultano all'appello nominale:

Coletta Salvatore (Presidente)	<input checked="" type="checkbox"/>	A	Alia Alessia	<input checked="" type="checkbox"/>	A
Cannata Giovanni Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	A	Amato Fabio	P	<input checked="" type="checkbox"/>
Bellomo Luciano	<input checked="" type="checkbox"/>	A	Caruso Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	A
Rametta Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	A	Canto Pietro	P	<input checked="" type="checkbox"/>
Tardonato Francesco	P	<input checked="" type="checkbox"/>	Coletta Katia	P	<input checked="" type="checkbox"/>
Guastella Salvatore	P	<input checked="" type="checkbox"/>	Andolina Maria	<input checked="" type="checkbox"/>	A
Iacono Fabio	<input checked="" type="checkbox"/>	A	Canonico Massimiliano	<input checked="" type="checkbox"/>	A
Giunta Tony	<input checked="" type="checkbox"/>	A	Calamunci Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	A
Drovetti Nino	<input checked="" type="checkbox"/>	A	Inturri Grazia	P	<input checked="" type="checkbox"/>
Urso Tullio	<input checked="" type="checkbox"/>	A	Campisi Antonino	<input checked="" type="checkbox"/>	A
Mauceri Carla	<input checked="" type="checkbox"/>	A	Costanzo Sebastiano	<input checked="" type="checkbox"/>	A
Milea Raluca Ioana	<input checked="" type="checkbox"/>	A	Libro Stefano	<input checked="" type="checkbox"/>	A

Risultano presenti n° 18 ed assenti n° 6 Consiglieri Comunali

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art. 30 della L.R. 6.3.1986 n° 9, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Signor Salvatore Coletta nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario del Comune Dott.ssa Maria Grazia D'Erba.

Per l'amministrazione sono presenti componenti la Giunta Municipale nelle persone dei Signori Assessori: il Vice Sindaco Avv. Grande Massimo, Avv. Salvatore Andolina, Arch.Tanasi Paolo, Dott.Paolo Iacono, Avv. Fabio Cancemi, Dott.ssa Deborah Rossitto.

Nel corso della seduta entra il Sindaco On. Avv. Rossana Cannata

Aperta la seduta pubblica, il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Salvatore Coletta invita la Segreteria ad effettuare l'appello nominale, al termine risultano:

Presenti: n° 9 (1.Coletta S. - 2.Bellomo - 3.Rametta - 4.Iacono F.- 5. Drovetti - 6.Urso - 7.Milea Raluca - 8.Canonico - 9.Campisi)

Assenti: n° 15 (1. Cannata - 2. Tardona - 3.Guastella - 4.Giunta - 5.Mauceri - 6.Alia - 7.Amato - 8.Caruso - 9.Canto - 10. Coletta K. - 11.Andolina - 12.Calamunci - 13.Inturri - 14.Costanzo - 15.Libro)

Alle ore 19,35 constatata la mancanza del numero legale, , il Presidente, sospende ai sensi di legge, la seduta per un'ora.

Alle ore 20:35, al rientro in aula, a seguito di appello nominale, risultano:

Presenti: n° 18 (1.Coletta S. - 2.Cannata - 3.Bellomo - 4.Rametta.- 5. Iacono F. - 6.Giunta - 7. Drovetti - 8.Urso - 9.mauceri - 10.Milea Raluca - 11.Alia - 12.Caruso - 13.Andolina - 14.canonico - 15.Calamunci - 16.Campisi - 17.Costanzo - 18.libro)

Assenti: n° 6 (1.Tardonato - 2.Guastella - 3.Amato - 4.Canto - 5.Coletta K - 6.Inturri)

Costatata la validità della seduta, il Presidente, rivolgendosi all'aula, chiede se ci siano eventuali comunicazioni

Atteso che nessuno ha chiesto parola, il Presidente introduce l'argomento posto all'o.d.g., dando lettura dell'oggetto della proposta agli atti e dei relativi pareri previsti a norma di legge.

"Modifiche ed integrazioni al vigente regolamento di Polizia Mortuaria approvato giusta deliberazione di Consiglio Comunale n.20 del 04.03.2015, così come modificata dalla successiva deliberazione di Consiglio Comunale n.49 del 20.12.2018".

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Campisi.

Consigliere Campisi Antonino

Buongiorno Presidente, Assessori, Consiglieri, anzi, buonasera, vista anche l'ora. Faccio presente che sul punto il Consigliere Campisi, quale Consigliere di opposizione, non intende assolutamente dare parere favorevole alle modifiche inerenti al regolamento di polizia mortuaria. In modo particolare la questione, mi permetto di dire, più delicata è inerente la modifica all'articolo 103 del regolamento di polizia mortuaria, perché se voi leggete attentamente, come sicuramente i colleghi Consiglieri avranno fatto prima di venire in aula, la questione riguarda di considerare non più perpetue quelle cappelle che sono state edificate o ereditate prima del 1975. Vero è che ci sono stati anche dei regolamenti, delle leggi regionali che hanno portato a delle modifiche al riguardo, ma tutto ciò non ha mai intaccato quello che è il principio cardine indissolubile della titolarità della cappella gentilizia, se la possiamo chiamare. Per cui, il far diventare quelle cappelle, quei monumenti, perché in alta Italia e nelle più grandi città le cappelle gentilizie dovete sapere che ormai vengono considerate come monumenti e chiamate anche nel settore dei cimiteri cosiddetti monumentali, io ritengo che questo genere di modifica al regolamento vada a ledere quelli che sono i diritti di un cittadino che per anni ha ereditato oppure ha acquistato una cappella gentilizia. Più che acquistato si eredita perché è un diritto successorio che spesso ricade su ogni cittadino. E su altre discrasie che sono state riscontrate nelle modifiche, alcune, per esempio, che determinate materie passano dal Sindaco direttamente all'ufficio tecnico. Da apprezzare, perché, vedete, la mia onestà intellettuale si distingue anche per questo, da apprezzare invece l'aspetto inerente l'identificazione delle targhe che vanno inserite nel feretro e quant'altro, tutti quegli aspetti che aiutano di più a una identificazione del defunto e della propria collocazione. Per cui, alla luce di queste considerazioni, io ritengo che la proposta di modifica al

regolamento così come formulata, da parte del Consigliere di opposizione, non può trovare una parere favorevole.

Il Presidente del Consiglio Coletta

Prego, Assessore Grande.

L'Assessore Grande

Grazie Presidente, signori Consiglieri, signor Sindaco, colleghi Assessori. A me stranizza che si debba discutere proprio di questa parte, sulla perpetuità o meno delle concessioni cimiteriali. Ora, c'è stata un'evasione dall'ottavo girone dantesco, in città, per cui abbiamo avuto tanti, tanti, tanti evasi che si sono messi a fare i suggeritori, i consiglieri, i consiglieri fraudolenti dei cittadini. Questo ha portato dei cittadini a crederci, perché, vedete, l'avvelenatore di pozzi è colui il quale insinua il dubbio e la persona in buona fede, il dubbio lo tarla e col tarlo del dubbio chi, pensando di poter risparmiare, non asseconda questo dubbio? Bene, ascoltando questi evasi, un cittadino ha fatto ricorso al TAR, sostenendo la perpetuità della sua concessione cimiteriale. Ora, esiste una legge che dice chiaramente che le concessioni perpetue non esistono più. C'è stata una diatriba fra interpretatori del diritto, ma la legge è chiara, e questa diatriba ha portato alcuni a sostenere che, essendo delle concessioni precedenti, non rientrassero sotto la vigenza della norma del 75 e poi novellata nel 90. Ahimè, il diritto, prima di tutto, è logica: è possibile che un bene demaniale venga ad essere concesso in maniera perpetua oggi, con i principi di diritto e con la nostra Costituzione e con il nostro Codice? Significherebbe privare di fatto la collettività di un bene e ciò non è possibile. Questo dice il Tar Catania nella sentenza che purtroppo, e questo mi dispiace perché chi ha ascoltato il consigliere fraudolento, e non mi riferisco certamente al legale che ha fatto il giudizio perché fa il suo lavoro e quello gli aspetta a fare. Ma, chi ha pompato questa inesistente favola della concessione perpetua, al cittadino è costato pure 2.000 euro di spese legali da risarcire al Comune. Ma non è che il Tar Catania è impazzito e una mattina si è alzato e ha fatto una sentenza così. No! Perché già nel 2022, e prima nel 2021, il Consiglio di Stato si era espresso in questo modo. Per cui, ripeto, noi possiamo fare politica, voi potete fare politica, potete dire, affermare, sostenere il famoso discorso "facciamo l'aeroporto internazionale di Avola perché è una bella opera da realizzare che lancerebbe la città" e su questo possiamo dibattere, è un esempio ovviamente. Ma non mettete in testa alle persone notizie false o notizie delle quali non siete sicuri. Quella povera signora deve pagare, oltre tutto quello che gli è costato il funerale, la perdita del caro e quant'altro, tenerlo per tutto il tempo che è stato in itinere il giudizio, bene, deve pagare in più 2.000 euro al Comune. Allora, siccome questo Comune, questa Amministrazione non vuole fregare i soldi a nessuno, non vuole che i cittadini paghino soldi che non gli spettano e questi sono soldi che il cittadino non avrebbe pagato in nessuna maniera, lo stiamo mettendo ancora più chiaro uniformandoci a quella che è l'interpretazione costante e giurisprudenziale in maniera che chiunque legga si renda conto che così è. Questo è il motivo, perché non ci sarebbe stato nemmeno bisogno, perché la legge è chiara. Ma visto che c'è chi sa tutto, chi la mattina si prende si fa le passeggiate al cimitero e fa dirette, chi afferma cose senza sapere di che cosa parla e io, ripeto, chi opera in questo modo, lo definisco in un solo modo e l'ho detto poc'anzi, il dubbio non va insinuato nelle persone, va insinuata la certezza, bisogna parlare di cose di cui si ha contezza, di cui si è certi, perché altrimenti facciamo danno ai nostri cittadini, non facciamo danno all'Amministrazione. A questo proposito, vedete signori, io ho visto recentemente polemiche, articoli da parte di appartenenti ad associazioni, da parte di associazioni, io voglio dire chiaramente una cosa: questa Amministrazione e quelle che l'hanno preceduta negli ultimi dieci anni hanno sempre avuto una barra da tenere dritta, è stata quella dell'applicazione della norma, l'applicazione della legge, la legge prevede che la politica non si debba intromettere per nessuna ragione nell'attività gestionale che è demandata in maniera esclusiva al funzionario pubblico. Quello che fa la politica è dire al funzionario pubblico "amico mio, opera secondo legge perché altrimenti il primo che ti denuncia sono io. Dopodiché, se deve fare o meno un procedimento in un modo o in un altro è una scelta tecnica demandata in maniera esclusiva al funzionario, sul quale nessuno al mondo può intervenire. E poi, perdonatemi, oramai si fa la politica con le denunce, con gli esposti, con le querele e con il dubbio, ovviamente il dubbio sempre, perché quando uno ha paura di una querela insinua il dubbio "ma potrebbe essere così" e allora si para se è accorto, se è avveduto. Però non funziona. Cioè, vi dovete rendere conto, parlo a me stesso, una cosa è un atto illegittimo, una cosa è un atto illecito. L'avvocato Campisi su questo non potrà che concordare con me. Quando si addebitano a delle persone la possibilità di aver commesso un atto illegittimo denunciandolo all'autorità penale, signori miei, è

li chi ci mette la firma rischia perché è completamente diverso, sono due cose totalmente diverse, perché mi insegna l'avvocato Campisi che laddove si parla di atto illecito, ci sono tutta una serie di elementi necessari per concretizzarlo, il dolo per esempio, cosa che in un atto illegittimo non esiste, non c'è. C'è semplicemente una persona che ha interpretato bene o male una legge, l'ha applicata, nessuno ha presentato ricorso avverso i suoi provvedimenti, nessuno si è lamentato, poi arriva l'avvelenatore di pozzi e comincia. Non va bene, non va bene. Io vi posso dire che la prima Amministrazione Cannata nel 2014-15 fu costretta a presentare in Consiglio Comunale una sanatoria per il cimitero, perché in quello che è sempre l'avvelenatore di pozzi definisce l'epoca d'oro del cimitero, sapete che cosa successe? Che Tizio comprava il suolo e lo rivendeva a Caio. Così ci siamo trovati ad avere tanti soggetti che hanno realizzato le proprie sepolture familiari, cripte e cappelle su suolo appartenente a un altro e non potevano mai essere titolari. Si ricorda, Consigliere Iacono, questa sanatoria che abbiamo fatto? Ora, noi abbiamo messo ordine, abbiamo preteso e chiesto la... (intervento fuori microfono) No, le ho chiesto se si ricorda quella sulle cripte e cappelle cimiteriali. Non c'era lei forse. Noi non abbiamo fatto mai, al cimitero abbiamo detto una cosa: la norma è una e vale per tutti. Per tutti. Al cimitero mance e mancette non se ne danno. Al cimitero chi accede ha diritto ad avere i servizi che gli spettano, ma mance e mancette no, sono finiti quei tempi. Dopodiché, molte volte da me sono venuti i cittadini lamentando che si sentivano in qualche maniera lesi il proprio diritto dal comportamento di un funzionario e io tutte le volte li ho invitati a rivolgersi all'autorità giudiziaria, a rivolgersi a un avvocato, perché i diritti vanno tutelati e si deve pretendere la tutela dei propri diritti. Però ci deve essere un diritto alla base, perché se no veramente torniamo ad "Amici miei" e chi si alza ne spara una. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio Coletta

Grazie Assessore. Per diritto di replica, prego Consigliere Campisi, cinque minuti.

Il Consigliere Campisi

Innanzitutto, Assessore, mi permetto di dire: quando lei ha parlato di Consigliere fraudolento, si riferiva alla mia persona o in generale a qualcun altro? Io non insegno niente a nessuno, voglio capire. Voglio capire, si riferisce a me o a qualcun altro? Bene, l'importante è per comprendere bene. (intervento fuori microfono dell'Assessore Grande) Ascolti, abbiamo compreso, però, siccome i cittadini ci ascoltano dobbiamo identificare se l'Assessore si rivolge a me o si sta rivolgendo in generale a qualcuno che parla del cimitero o quant'altro. Fatta questa premessa, veda, caro Assessore, ci è piaciuto il suo discorso che tenta di fare in punto di diritto su leggi, leggine e quant'altro, ma i diritti inviolabili sono sacri e, innanzitutto, le faccio presente che la legge a cui lei fa riferimento è una legge regionale, legge regionale sì, quella inerente e poi le modifiche successive a cui si riporta la modifica del regolamento. Leggi che sempre su istanza... e lei ha fatto un'affermazione, se mi posso permettere di dirlo in punto di giurista, veramente grave, perché Lei quando dice che le leggi sono totalmente distaccate dalla politica è l'errore più grave in assoluto che un giurista possa fare. Così ha detto poc'anzi. Lei ha detto che la politica deve stare fuori dalle leggi, dal potere legislativo. (voci fuori microfono) Scusate, che cosa ha detto? No, scusami, hai parlato che la politica non può intromettersi su quella che è la legge che è superiore... Oh! Sì, però sappiate, la legislazione, il potere legislativo dipende anche dalla politica, perché le leggi le fa il Parlamento, Nazionale o Regionale. Perciò, quando fa questo tipo di affermazione è totalmente sbagliato in punto di diritto. Sto parlando, Assessore, se mi fa finire di parlare. Per cui, che a me, fa Lei oggi la lezione in punto di diritto sostanziale e quant'altro, mi può interessare fino a un certo punto, sa perché? La rispetto perché io rispetto sempre tutti e sa anche il rispetto che io nutro nei suoi confronti. Però, quello che io voglio evidenziare oggi è che nel momento in cui mi fa questo genere di discorso noi Consiglieri abbiamo il diritto-dovere di dire le cose come stanno e se c'è anche una normativa che a modesto parere è una normativa che sulla mia, diciamo così, idea di come interpreto una questione sul punto Amministrativo non la condivido, al di là che lo dice la legge. Oggi sono qui per votare e io dico no, perché non condivido il testo così come indicato nella proposta. Poi, mi potete dire che la legge dice questo, la legge Regionale, il Testo Unico, quello e quell'altro e compagnia bella, mi sta bene, ma io non lo condivido. Se è legge, perché dobbiamo passare tutto dal Consiglio Comunale? Perché dobbiamo applicare la legge. Siccome siamo al Consiglio Comunale, io devo esprimere. Non è che perché la legge mi dice una cosa e io, siccome me lo dice una legge regionale, quella che sia, devo per forza di cose dire va bene. Io oggi dico che per me questa modifica al regolamento della polizia mortuaria non mi sta bene, non lo voto, al di là di quello che può dire o recitare una legge, una norma o un decreto legislativo.

E non parliamo, per favore, perché poc'anzi Lei ha detto che si è riferito non so a chi, perché non l'ho seguito, non so questa vicenda del TAR, Lei ha parlato di spese: per cortesia, non parliamo di spese, che per seppellire una persona ci vogliono 470 euro, da 49 euro a 470 euro, ma di che cosa stiamo parlando? Ma spiegatele bene le cose ai cittadini! Lei qui a me lezione di diritto sostanziale non ne fa, la lezione la dovete fare ora ai cittadini che si ribellano a questo genere di cose. Io oggi sono un Consigliere di opposizione e dico no a questo tipo di modifica al regolamento, al di là di quello che può dire la legge, Regionale o Nazionale. Io ho il diritto di dire le cose per come sono, perché se per me la legge non va, lo dico a gran voce. Poi, voi siete qui per deliberare. Sappiamo tutti quello che dice il regolamento comunale e sappiamo, ma, io ho il dovere e il diritto di dire le cose, perché io sono l'opposizione e oggi devo dare e anche rappresento tutti quei cittadini che magari la pensano diversamente da Lei. Per cui, gentilmente, io la ringrazio per le lezioni che fa in punto di diritto, ma, qui il problema è un altro: la tutela dei cittadini, la tutela di quel bene che apparteneva ai cittadini o di un cittadino che sia e che deve essere tutelato. Stop. Poi potete pensarla come volete. Vi ringrazio.

Il Presidente del Consiglio Coletta

Grazie, Consigliere Campisi. Prego, Assessore.

L'Assessore Grande

Premesso che io non faccio lezioni, perché se avessi voluto insegnare avrei fatto un'altra professione. Però, io non posso ascoltare che mi si dica "ah, beh, c'è la legge, me ne frego, io intanto voto no", padronissimo di votare no per qualsiasi motivo, perché Assessore è Massimo Grande, va bene, è un motivo più che giusto, ma non può dire, ma, l'ha detto poco fa (voce fuori microfono) non mi interessa, non mi interessa. Ho capito, ma si fa in Parlamento il punto di vista della legge. Il Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale non è il Parlamento. In Parlamento si fanno le leggi, i giudici le applicano, i Comuni applicano le leggi vigenti. Dopodiché, se una legge è incostituzionale si ricorre alla Corte Costituzionale. Se è ingiusta si ricorre al Parlamento, si fa una petizione, 50.000 firme, 5 Consigli Regionali, i meccanismi li conoscete meglio di me, ma la legge se c'è si applica. Non è che è "Babelonzolo". Ha detto "voto no perché a me questa legge non piace". Scusate.

Il Presidente del Consiglio Coletta

Grazie Assessore. Prego, Consigliere Cannata.

Il Consigliere Cannata

Grazie Presidente. E' importante fare un po' di chiarezza e quindi, lo dico ai colleghi Consiglieri e anche agli Assessori. Perché, vedete, il nostro Assessore Grande, Vice Sindaco, ha fatto un'esposizione che potremmo definire anche una lezione, una Lectio Magistralis in tema di cimitero, perché uno dei problemi della nostra città negli anni, che devo dire che abbiamo anche sconfitto negli anni, era l'ignoranza, era quello di portare avanti un verbo che non aveva a che fare con la realtà, ma, che invece era più che altro basato sul passaparola e basato su quella che era la credibilità della persona che lo diceva dettata da una clientela e da un favoretto che gli aveva fatto e quindi quella persona diventava quasi un santo e un dio agli occhi di quel cittadino che ascoltava e quindi ogni cosa che gli si diceva era tutto buono. Negli ultimi undici anni e mezzo la musica è cambiata ed è cambiata perché noi abbiamo informato costantemente i cittadini. I cittadini hanno giustamente il loro diritto di ribellarsi, di ascoltare, di capire, di affrontare anche un tema e hanno poi, giustamente il diritto di ascoltare la verità e di ascoltare le parti. Oggi, abbiamo ascoltato un Consigliere Comunale che si è alzato e che ha detto: io non voto la modifica del regolamento del Consiglio Comunale perché non condivido, Lei ha detto, sono contro la legge, che esistono leggi e leggine e non capisco che significa leggi e leggine, Lei è contro il parere e quindi il parere suo è contro le leggi. L'Assessore Grande le ha spiegato che le leggi si fanno in Parlamento, dove mi onoro di essere presente, e siccome ha anche spiegato, che il Parlamento ha un ruolo importante, quello di realizzare i nostri diritti e doveri attraverso le leggi. I Comuni invece hanno un altro dovere, applicare le leggi e regolamentare la vita quotidiana dei cittadini attraverso le leggi e i regolamenti dei Consigli Comunali. La Legge Bassanini del 1997, così facciamo anche un po' di chiarezza, che ha spiegato prima l'Assessore Grande, distingue dal 97 in poi, perché purtroppo molti avvelenatori di pozzi, avvelenatori di pozzi, sono fermi al 97 o pre 97, in cui a "manciuglia", a manciuglia, prima del 97, è così, i cittadini devono saperlo, prima del 97 la politica aveva poteri diversi, la politica firmava i mandati di pagamento, la politica interveniva nelle scelte delle ditte, la

politica interveniva nelle scelte della gestione, prima del 97. Dopo il 97, con la Legge Bassanini e con tutta quella che è la semplificazione e quindi tutta una serie di procedure, quindi, la Bassanini, poi il 2001, poi una serie di modifiche, poi il Testo Unico in parte nel 2000, cambia il mondo e cosa avviene? Il politico, il Sindaco, gli Assessori, danno un indirizzo politico, cioè, dicono "io desidero che tu mi realizzi 500 loculi; io desidero che tu mi realizzi i servizi cimiteriali; io desidero che tu mi faccia funzionare il cimitero, che quando arriva il cittadino con la famiglia e quando c'è un defunto debba trovare la sua allocazione. Caro funzionario, i tuoi poteri sono di realizzare il mio indirizzo politico. Come tu li attui, io non posso entrarci", perché lui ha delle leggi che deve applicare, sulla base delle leggi che lui applica svolge il suo ruolo. Io se vado a controllare ciò che lui fa, o meglio, non controllare, vado a dire ciò che lui deve fare si chiama ingerenza, si chiama abuso d'ufficio, si chiama turbativa, se io vado a dire "tu perché scegli x o y? Perché fai in un modo piuttosto che in un altro?". Il funzionario ha un ruolo, il politico ne ha un altro, ecco quello che ha spiegato prima l'Assessore Grande, noi diamo l'indirizzo politico e il funzionario lo svolge e lo deve svolgere. Dopodiché, il funzionario può interpretare male la legge e se la interpreta male la legge si chiama infatti, come ho detto prima, un problema di legittimità e quindi di illegittimità dell'atto e quindi uno può proporre, come è avvenuto, un ricorso al TAR, perché i signori pensavano che la cappella fosse propria, che durasse nel tempo indeterminato. Cosa hanno fatto? Hanno fatto ricorso al Tar. Facendo ricorso al Tar, il Tar, quindi, il Tribunale Amministrativo Regionale, cosa fa? Risponde e attraverso l'applicazione delle leggi, dice che in questo caso non è a tempo indeterminato, che ha un tempo. E quindi, a quel punto cosa avviene? Il cittadino tramite, come diceva prima, il Consigliere avvelenatore di pozzi, ha perso denari, perché gli è costato in più, rispetto a quello che invece poteva fare soltanto pagando quegli oneri che sono previsti dal Comune, perché è andato là ad essere costretto a pagare oltre 2.000 euro di spese. Il tema è semplice. Non è che qualcuno, ecco, e l'ha spiegato bene l'Assessore Grande, voi potete far sorgere il dubbio nella gente e dire "non mi piace la legge, sono contro la legge" e quindi la gente cosa fa? Fa il ricorso, pensa di non pagare altro e poi gli costa un mare di soldi. Invece, noi con questa modifica regolamentare si dice, guarda, la chiarezza è massima, ci sono le sentenze, ci sono le leggi, siccome ci sono le sentenze e le leggi e sono chiarissime, caro cittadino, tu puoi andare al Tar ma sappi che se ci vai perdi denaro, perché in questo caso la legge è chiara. Mi pare di una linearità così semplice che chi non lo vuole capire è perché evidentemente ha problemi, in questo senso, anche di malafede, perché evidentemente ,pensa a fare opposizione su queste cose. Non si può fare l'opposizione su queste cose, questi non sono argomenti da opposizione, perché non c'è niente da fare opposizione, sono leggi e si applicano, sono modalità e si applicano. Quindi, il tema è semplice, è chiaro. E ancora una volta, vorrei anche spiegare che quando si parla di 480 euro per entrare al cimitero, ma, vede Consigliere Campisi per il tramite del Presidente Coletta, dovrebbe sapere Lei che il Comune è la grande casa di noi tutti, non c'è un pozzo in cui il Comune prende e preleva dei denari e li mette a disposizione di qualcuno. Il Comune ha delle entrate e delle uscite. Se il servizio per, in questo caso, andare a seppellire una persona costa 150-200 euro, perché infatti lei legge 480 euro, se io le chiedo quali sono i 480 euro non lo sa, perché avete detto tutti ai cittadini "480 euro per entrare al cimitero". Non è così, c'è una tabella che non finisce mai, con almeno 25 tipi di costi a seconda ognuno cosa deve andare a fare: se ho la cappella, se ho il primo piano, se ho il terzo piano, se lo devo mettere nella terra, ognuno ha un costo e questo costo varia a seconda del servizio che io richiedo. Se io vado a fare l'assicurazione e voglio l'incendio e il furto mi costa x euro, se faccio invece soltanto la RCA mi costa x euro. Mi pare chiaro! Ora, dopodiché, questo è un servizio e quindi come tale servizio, se tu vuoi quel servizio, siccome il Comune ovviamente non ha denari altrove, tu paghi e ti viene dato quel servizio. E' come quando tu vai ad avere il cellulare, che ce l'abbiamo tutti, se noi vogliamo internet limitato 15 euro paghiamo. Se noi non vogliamo internet limitato avremo 10 euro. Mi pare chiaro. Quindi, il tema è anche lì, 480 euro, ma lei ha visto? Se va e non sa nei venti servizi quale è questo 480 euro vada a Modica, Comune in piano di riequilibrio, per esempio lo stesso servizio di 480 euro che lei dice qua, là, è 660, lo stesso servizio, lo stesso, lo stesso, leggilo!

Il Presidente del Consiglio Coletta

Silenzio dal pubblico, per favore.

Il Consigliere Cannata

L'ignoranza è quella che è.

Il Presidente del Consiglio Coletta

Si rivolga alla Presidenza, Consigliere.

Il Consigliere Cannata

Lo stesso servizio. Comunque prendo atto che ho sentito 430 e quindi 480... Giusto? Quindi, comunque abbiamo sentito dal pubblico che hanno detto anche questo, però alla gente dicono che non si può pagare. (il Consigliere Campisi interviene fuori microfono: Mozione d'ordine, Presidente)

Il Presidente del Consiglio Coletta

Consigliere Campisi, faccia finire il Consigliere. Non si è rivolto al pubblico. Consigliere Campisi, non si è rivolto al pubblico. Invito il pubblico a fare silenzio. Il Consigliere Cannata non si è rivolto al pubblico. Prego, concluda.

Il Consigliere Cannata

Prendo atto che il Consigliere Campisi ha visto che io mi rivolgevo al pubblico, ma non ha visto il pubblico invece che si rivolgeva a me parlando e gridando da sotto che ce l'ha accanto. Consiglio al Consigliere Campisi Amplifon, perché così lo funziona, così lo funziona.

Il Presidente del Consiglio Coletta

Consigliere Cannata, si...

Il Consigliere Cannata

Impari a rispettare il regolamento, io non l'ho interrotta! (intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio Coletta

Per favore! Consigliere Campisi!

Il Consigliere Cannata

Impara. Impara. Impara. Impara. Deve imparare ad ascoltare. Devi imparare ad ascoltare! Deve imparare ad ascoltare! (intervento fuori microfono)

Il Consigliere Campisi

Sempre sto "impara", devi imparare tu a doverti comportare con la gente!

Il Presidente del Consiglio Coletta

Consigliere Campisi, per favore, faccia concludere. Prego, Consigliere Cannata. Si rivolga alla Presidenza, Consigliere Cannata.

Il Consigliere Cannata

Il Consigliere Campisi...

Il Presidente del Consiglio Coletta

Consigliere Campisi, Consigliere Campisi, per favore. Consigliere Campisi, per favore, non l'ha interrotta nessuno. Ascolti, non l'ha interrotta nessuno. (Intervento fuori microfono del Consigliere Campisi) Per favore, scusi. Per favore. Per favore, silenzio. Per favore, silenzio. Consigliere Campisi, Consigliere Campisi, per favore, non l'ha interrotta nessuno, dopo per fatto personale, poi, dopo lei può dire quello che vuole. Scusi un attimo, Consigliere Cannata. Ascolti Consigliere Campisi, per fatto personale Lei ha cinque minuti per intervenire, è inutile che mi interrompe il Consigliere Cannata. Lo faccia concludere, dopo per fatto personale, se si sente qualcosa, Lei interviene per fatto personale. Dal pubblico, per favore, silenzio, sennò sono costretto a cacciarvi fuori. Per favore, silenzio! Prego, concluda Consigliere Cannata.

Il Consigliere Cannata

Presidente, intanto, ancora una volta si dimostra, il garbo istituzionale e il rispetto degli altri Consiglieri, l'abbiamo ascoltato tutti come si è rivolto, Presidente, il Consigliere Campisi nei confronti del Consigliere Canonico dicendo "tu ta zittiri" e se poi, vuoi puoi parrari...", "tu tai zittiri", io non so questi minuti di dibattito... ecco, vede, vede? Vede Presidente, il problema è proprio questo qui, escono nel naturale, perché

la vostra incapacità di ascoltare è questa e poi uscite nel naturale. Noi ragioniamo e parliamo sulla base di atti, di fatti, di carte, documenti, leggi, dopodiché, loro escono nel naturale. Abbiamo scoperto stasera 430 invece di zero, abbiamo scoperto una serie di cose e loro non riescono a tenere il confronto, perché il sale della democrazia è il confronto, Presidente, e ancora una volta per completare, come il buon nostro Vice Sindaco ha già spiegato, noi anche sul cimitero, me lo ricordo dal 2012, l'Assessore Grande mi è testimone come abbiamo iniziato, noi abbiamo fatto un'operazione di pulizia, noi abbiamo fatto un'operazione di legalità. Non c'è nessuno in questa città che, a parte la mia Amministrazione, può parlare di legalità, perché la mia Amministrazione è stata controllata, è stata controllata con 12.800 atti. È stata controllata dalla Polizia, è stata controllata dai Carabinieri, è stata controllata dalla Guardia di Finanza, è stata controllata dalla Prefettura, è stata controllata dalla Corte dei Conti. Non c'è un'Amministrazione controllata come quella di Cannata e con l'Assessore Grande che è rimasta in carica e che ha avuto, infatti, sempre il plauso con i risultati che può parlare di legalità. Noi possiamo parlarne, noi l'abbiamo applicata e abbiamo i certificati. E' certificato. E noi abbiamo lì rotto equilibri, equilibri, con l'Assessore Grande, che vi erano. Si diceva che i morti camminavano di notte, si vedevano infatti bare in luoghi dove non dovevano esserci. Vi erano dei loculi che alcuni vendevano e che non potevano vendere. Vi erano registri che mancavano e che purtroppo noi stiamo cercando di ricostruire. Vi erano terreni che erano venduti a chi non dovevano essere venduti. Con l'Amministrazione Cannata è finita "a manciuglia" e siccome è finita "a manciuglia" dà fastidio, perché quando finisce "a manciuglia" dà fastidio ad alcuni. Piace invece alla gente sana, piace alla gente perbene, piace a chi vuole le regole. E' chiaro che se voi la buttate in caciara: per entrare il defunto ci vogliono 400 euro, 200 euro, la tassa e la cosa, a nessuno piace pagare le tasse, questo mi pare scontato e chiaro, però noi ancora una volta, come ha detto anche l'Assessore Grande, non desideriamo che qualcuno paghi dei servizi esterni se non sono previsti rispetto al capitolato e rispetto a quello che è previsto nella carta di servizio del Comune. Noi contempliamo tutto e tutto deve essere lì previsto. Se poi c'è qualcosa che non va, noi siamo i primi a denunciarlo. Noi siamo i primi che se, come ha detto l'Assessore Grande, qualcosa non va diciamo al geometra, in questo caso Romano, prima c'era l'altro funzionario ed altri, dammi conto, ragione, spiegami cosa stai facendo, ti chiediamo conto, vogliamo saperlo e le giustificazioni se ci convincono bene, se non ci convincono siamo i primi che denunciemo. E ancora una volta, ripeto, l'Amministrazione Cannata sul tema cimitero ha dimostrato di essere per la legalità e di attuare i regolamenti. Poi, dopodiché, 99 anni è il termine che prevede la legge, c'è il rinnovo, è 35 anni mi pare quello dei, 30, è quello dei loculi, poi la terra... ci sono tutta una serie di cose, si rispettano le leggi e se le leggi piacciono o non piacciono, Lei può dire che piacciono o non piacciono, in Parlamento si costruiscono diversamente, ma non fate gli avvelenatori di pozzi perché se fate gli avvelenatori di pozzi portate la gente a errare e in questo caso, come si suole dire in siciliano, gliela fate costare di più, perché gliela fate costare molto di più rispetto a quello che era previsto. Quindi anche su questo tema del cimitero e quindi tutto quello che è un tema cimiteriale, che ancora una volta mi aiuta questo anche intervento, spero che sia di chiarezza per ognuno e anche da cornice, Assessore Grande, lo dico a qualcuno che in questi giorni infatti, ha fatto degli articoli e l'ha detto bene, non vi è dubbio, io il primo messaggio che ho mandato all'Assessore Grande ho detto "querelatelato". Ho detto querelatelato, perché, come ha detto l'Assessore Grande, attenzione a quando si mettono le firme, perché quando si mettono le firme poi ne dovete rispondere perché si chiama calunnia. Assessore Grande, avvocato Cancemi, si chiama calunnia o no? E la calunnia si paga. E io vi do contezza che con me molta gente ha pagato perché io le ho fatte le querele e molta gente ha pagato, ve ne do contezza, perché non permetto a nessuno di infangare quello che è un operato di legittimità, di costruzione delle regole, che è nel rispetto delle leggi, non lo permettiamo a nessuno, soprattutto a chi negli anni ante 97 apparteneva ad un sistema, apparteneva ad un sistema, con carte e prove alla mano, con carte e prove alla mano e con screenshot che ho fatto e post, perché io lo so quelli che ci denunciavano e quelli che noi abbiamo buttato fuori, quelli che venivano con la pistola da noi che volevano denunciarci, o meglio, volevano fare altro, Assessore Grande. (il Presidente invita il consigliere Cannata a concludere) Però noi, in questo senso, abbiamo tenuto la barra dritta, non abbiamo temuto nessuno, le regole valgono per tutti. Le regole valgono per tutti. E siccome valgono per tutti noi continuiamo ad applicare i regolamenti e le leggi. Chi non ci vuole stare fa il ricorso. Fa il ricorso, perde la causa e paga 2.000 euro, oltre gli altri. Mi pare questo così legittimo e chiarissimo. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio Coletta

Grazie, Consigliere Cannata. Cinque minuti per fatto personale. (il consigliere Campisi fuori microfono: Dopo venti minuti?) Quindici minuti, gli ho dato tre perché avete fatto la bagarre e poi Lei lo sa, no, è la prima volta? Stasera, Consigliere Campisi, sembra che sia la prima volta. Io sempre due-tre minuti di tolleranza li ho dati. Dico, 15 minuti è, la discussione è di 15 minuti. C'è stato 18 minuti, tre minuti. Abbiamo fatto un minuto e mezzo di bagarre. Un minuto e mezzo. Dico, cinque minuti, se lei finisce a sette minuti non è che la interrompo. Non l'ho mai interrotta. Prego, Consigliere Campisi.

Il Consigliere Campisi

Allora, io rispondendo alle battute che ha fatto Cannata... io rispondendo, si sente ora? E purtroppo ho dovuto alzare la voce perché io davanti a quella che è la non educazione istituzionale sono costretto a gridare, perché io sfido il Consigliere Cannata quando è al Parlamento se si permette ai suoi colleghi o avversari deputati ad insultarli, a dirgli "impari, impari, impari". Qui non deve imparare nessuno, perché tutti siamo ben qualificati e forse siamo noi ad insegnare agli altri, va bene caro Cannata? Questa è l'ultima volta che ti richiamo su questo punto. Che sia chiaro! Noi non abbiamo assolutamente paura del confronto e non temiamo nessuno, sa perché? Perché dalla parte nostra ormai ci sono i cittadini, perché stanno capendo il gioco. Guardate, non pensate che è tutto bello, che la gente, la legge, contro... perché la legge vi piace applicarla quando vi conviene, non quando vi conviene, che sia ben chiaro! E se io esprimo un parere contrario, ma non è un parere contrario perché sono un cittadino, che come si suol dire vuole contrastare la legge, non condivido il testo originario della legge, lo esprimo nella qualità di Consigliere perché è un diritto di un Consigliere esprimere il proprio parere su un testo, su una norma che magari non è adiacente a quelli che sono i diritti di un cittadino. Ma questo non significa che ogni volta che un Consigliere dice la sua e se è contraria alla maggioranza, significa che deve subire il linciaggio. La dobbiamo smettere. Si rispetta colui che dice le cose magari in maniera diversa, ma senza mai mancare di rispetto alla persona, alla sua professionalità e al ruolo istituzionale che ricopre. Al Consigliere Canonico, mi permetto di dirlo perché questa non è la prima volta che il Consigliere Canonico, mentre qualcuno di noi interviene, si intromette gridando nel nostro tavolo "statevi zitti, fate parlare", eccetera eccetera. Io penso che il consigliere Cannata, caro Consigliere Canonico, non abbia bisogno di nessun avvocato difensore. Lei quando vuole dire qualcosa prende la parola e parla pubblicamente senza che ci viene a parlare. Per questo io l'ho richiamata, che sia ben chiaro, non perché le voglia mancare io di rispetto. (Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio Coletta

Silenzio, per favore. Prego, concluda. Si rivolga alla Presidenza. Prego, prego.

Il Consigliere Campisi

Presidente, io ci tenevo a precisare questo aspetto. La mozione d'ordine che le faccio è questa, Presidente. Io la invito, tutte le volte che si fanno dei commenti, che i commenti vengano fatti su argomenti inerenti i punti da trattare, senza andare ogni volta...

Il Presidente del Consiglio Coletta

Scusi, scusi, ripeta di nuovo la mozione di ordine. No, no, no, per capire bene, perché qua è un dibattito, è dialettica politica, che cosa dobbiamo... dobbiamo mettere le museruole ai Consiglieri?

Il Consigliere Campisi

E se io le dico che Lei non è cosa di fare il Presidente e che deve imparare, si offende o no?

Il Presidente del Consiglio Coletta

No, perché siamo nella dialettica politica, ne prendo atto. Per me no. Ne prendo atto. Per Lei non sono bravo, per venti Consiglieri che mi hanno votato sono bravo.

Il Consigliere Campisi

Scusi, no che glielo dico io, io sto dicendo: ma se lei mentre io parlo nel suo svolgimento...

Il Presidente del Consiglio Coletta

Ma lei capisce che mi ha chiesto una mozione d'ordine per fare che cosa? Ma sul comportamento? Siamo nella dialettica politica, che cosa si sta dicendo di più rispetto a quello che...

Il Consigliere Campisi

Deve invitare i Consiglieri a non mancare di rispetto.

Il Presidente del Consiglio Coletta

Ma se le manca di rispetto Lei è avvocato, sa come fare? Dico, siamo nella dialettica politica.

Il Consigliere Campisi

Presidente, ascolti, io non mi sono mai permesso in quest'aula a nessuno di dire "impari, studiate, siete incapaci, le legge le interpretate a modo vostro" e tante altre cose che non dico. Non mi sono mai permesso di dirlo.

Il Presidente del Consiglio Coletta

Consigliere Campisi, capisce che sta nella dialettica politica, sta nel confronto.

Il Consigliere Campisi

Ma io sono forse di un'altra categoria.

Il Presidente del Consiglio Coletta

E va bene, ma lì non ci possiamo...

Il Consigliere Campisi

Però io esigo rispetto, che sia chiaro!

Il Presidente del Consiglio Coletta

Sì, ma non è che possiamo... quello che le dico io è non è che possiamo imbavagliare i Consiglieri, non li possiamo imbavagliare. Quello che dico io, quello che dico da Presidente è rivolgetevi alla Presidenza. Basta. Dopodiché, la diatriba fra consiglieri ci sta. Nella politica penso che ci stia.

Il Consigliere Campisi

Presidente, io mi sono rivolto alla Presidenza.

Il Presidente del Consiglio Coletta

No, prima si è rivolto al Consigliere Canonico, io non le ho detto niente...

Il Consigliere Campisi

Scusi, ma io non ha visto però la scena? (interventi fuori microfono) Presidente, il Consigliere Canonico era qua, che rimproverava noi per gli interventi. Non può rimproverare nessuno. Chi vuole dire qualcosa o vuole prendere la parola, la prenda e dica le sue nel rispetto dell'avversario, che sia ben chiaro, è l'ultima volta che lo ripeto. Poi interpretate il mio discorso come meglio volete. Stop.

Il Presidente del Consiglio Coletta

Grazie, Consigliere Campisi. Consigliere Cannata, lei sta nei cinque minuti di replica. Prego.

Il Consigliere Cannata

Grazie Presidente. Veramente, dovrei stare nel fatto personale, visto che il Consigliere Campisi parla di me di continuo, però in questo caso ne ho bisogno anche di meno di cinque minuti. Pensavo che fossero venti minuti. Vede, io imparo anche, ho la capacità di apprendere.

Il Presidente del Consiglio Coletta

Quindici minuti, venti nel bilancio e quindici in questi tipi di regolamenti.

Il Consigliere Cannata

Se oggi dire a un altro "impari" significa che lo offendi evidentemente, qualcuno sconosce veramente quello che è l'italiano, caro Presidente, perché io imparo tutti i giorni, non sono uno che sa tutto e quindi, prendo atto, Presidente Coletta, che invece abbiamo uno che sa tutto in questa aula e che quindi non può imparare. Io imparo, so imparare e quindi non credo che sia un'offesa, anzi, tutt'altro. Imparare, bisogna ascoltare e imparare ad ascoltare. Non vedo quale sia la problematica. Mi rendo conto invece che questa sia una tecnica, Presidente, che sia una tecnica degli avvocati, magari quando uno non sa come argomentare, come confrontarsi nel merito, la si butta in caciara, la si butta gridando, la si butta in altro, nel garbo, nel confronto, nel rispetto, nell'esigo, ma il tema è: noi parliamo dei fatti e noi ci confrontiamo su questo. Dopodiché, Presidente, io mi rendo conto che qualcuno si è illuso in questo anno e mezzo, perché ha trovato un Sindaco garbato, serio, onesto, che tutti i giorni lavora al Comune e che nella sua eleganza non attacca mai l'opposizione e quindi voi, Presidente, gli oppositori portano avanti quello che è un seme, di avvelenare i pozzi pian piano, con la gocciolina, raccontano quello che vogliono alla gente facendo credere che sia vero. Però, vedete, le elezioni sono fra cinque anni e quindi ancora ce n'è tempo, dopodiché, guardate che a me hanno insegnato che i cavalli buoni si vivono a corsa lunga. Noi abbiamo già dimostrato nella corsa di dieci anni risultati, in altri cinque li dimostreremo con l'Amministrazione di Rossana Cannata e spiegheremo, se non è stato compreso bene da parte dei cittadini, ciò che stiamo facendo e ciò che faremo. Io mi ricordo nei primi due anni, Presidente Coletta, che io a Natale feci una lettera e la inviai a tutta la cittadinanza, perché dicevano che io stavo facendo il piano di riequilibrio finanziario e loro volevano il fallimento, volevano il dissesto e lo ripeteremo, quelli delle opposizioni, quelli che oggi ...Omissis...volevano il dissesto, che comportava per la cittadinanza non pagare i fornitori al 100% ma pagarli al 50%, perché io avevo trovato le bollette che le pagavano in modo forfettario, perché io avevo trovato 22 milioni di euro di debiti, perché la Corte dei Conti, mi aveva scritto e mi aveva detto "devi mettere le tasse al massimo", perché negli anni passati, avevano fatto danno e quindi alla gente loro dicevano "ma è Cannata che sta aumentando le tasse, ma è Cannata che vi mette le tasse". Certo, però è stato un lavoro che io ho fatto, ho spiegato e la gente l'ha compreso, perché noi abbiamo spiegato cosa facevamo, con i soldi del Comune cosa facciamo, come amministriamo, perché il nostro bilancio è pubblico, è là. Non è che qualcuno prende denari e li usiamo per fare noi qualcosa di diverso! Se voi pensate che dite alla gente che prendiamo il denaro per fare le feste, non è così, perché noi le feste le facciamo invece patrocinate dalla Regione, patrocinate in parte dagli Enti. Noi quello che entra dai denari diamo i servizi al 100%, come quello dell'acqua, come quello della spazzatura, come quello dei servizi cimiteriali. Vedete, in questo senso basta che lo spiegheremo e lo spieghiamo, andremo di nuovo casa per casa a spiegarlo, faremo di nuovo le dirette. Sono stato impegnato, veda, perché io voglio apprendere, mi piace imparare e sono al Parlamento impegnato perché là apprendo, imparo, è già passato un anno, sono abbastanza pronto, ancora avrò bisogno di altri insegnamenti, man mano che apprendo avrò più tempo libero da dedicare anche a chi, come lei ed altri, fate gli avvelenatori di pozzi, caro Presidente. Siccome, loro fanno gli avvelenatori di pozzi ci sarà bisogno di chi, ecco, spiegherà e gli darà l'antidoto, perché voi siete convinti che in questo momento l'antidoto non c'è. L'antidoto c'è. C'è un'Amministrazione che sta lavorando e dà i risultati e quindi presenterà i risultati fatti, ciò che fa. Dopodiché spiegheremo anche invece le vostre bugie e le smaschereremo ogni giorno. Quindi, tempo, pian piano, non vi preoccupate, perché noi ci siamo abituati, alla campagna elettorale con la gente a parlarci, a spiegare le cose ci siamo abituati. Quindi state sereni, su questo state sereni. Capisco che in questi giorni ci può essere su Facebook qualcuno che si lamenta, che scrive, che parla e c'è questa cosa che voi la vedete, la vediamo anche noi, lo sappiamo, ci siamo abituati, ci siamo abituati. Quindi relax, tranquilli, spieghiamo le cose come sono, con serenità, non vi preoccupate.

Il Presidente del Consiglio Coletta

Grazie, Consigliere Cannata. Prego, consigliere Urso.

Il Consigliere Urso

Sì, grazie Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Io non voglio entrare sull'aspetto tecnico del punto all'ordine del giorno, però volevo fare un po' un riassunto di tutto quello che è successo, ma sarò breve, e voglio prendere e prendo atto con molto dispiacere che per l'ennesima volta in quest'aula sono state dette cose gravissime, perché dire "applicare le leggi quando vi conviene" da un Consigliere Comunale che si rivolge al Sindaco, alla Giunta, alla città, come si può dire "applicare le leggi quando vi

conviene"? Che cosa significa questa frase? Che cosa volete fare capire alla città quando dite queste cose? Aggiungo questa frase gravissima a una già lista abbastanza lunga di cose gravi che sono state dette. Ora, forse stasera qualcuno si è sentito un po' più preso, un po' più gasato, vista la quantità di pubblico e posso anche capirlo, perché, sai, quando c'è il pubblico uno magari si carica. Però ecco, tutti siamo carichi e tutti siamo che quotidianamente lavoriamo per la città e ci impegniamo, ma occhio a quello che si dice in aula. Noi applichiamo le leggi sempre, non quando ci conviene. Sempre! In questo Comune la legge è uguale per tutti, le rispettiamo e le applichiamo, punto! Che non si metta in dubbio questa cosa! Che non si metta in dubbio questa cosa e che non si metta in dubbio come abbiamo asfaltato le strade, perché anche questo è stato detto e si è messo in dubbio anche come abbiamo vinto le elezioni, anche questo si è detto in quest'aula. E allora, io mi rifaccio a una frase che spesso il collega Consigliere ha usato, quello di non perdere mai il garbo istituzionale, sono d'accordo, però, ecco, non lo dobbiamo perdere nella teoria, caro Presidente, e non lo dobbiamo perdere nella pratica, perché sennò restano parole buttate al vento. A una parola, a un impegno deve corrispondere un atteggiamento rispettoso, cordiale. Dobbiamo volerci bene, siamo qui... noi siamo l'opposizione... siete l'opposizione, senza ombra di dubbio, perché le elezioni le abbiamo vinte noi, questo è certificato dalla democrazia, però, non sollevate dubbi nei cittadini di come facciamo le cose, perché le cose le facciamo rispettando la legge. Che non passi questo messaggio, non lo consentiremo, che sia chiaro, che sia chiaro e spero che sia l'ultima volta, Presidente, colleghi Consiglieri, Giunta, la Segreteria, i tecnici, che si ascoltano queste frasi pesantissime in quest'aula "Applicate le leggi quando vi conviene". Non siamo in Qatar o in Arabia Saudita, dove ci sono gli sceicchi che comandano e decidono loro a secondo quello che devono fare, qua siamo in Italia, in Italia c'è una costituzione, c'è una legge, c'è un codice civile e noi lo rispettiamo, che sia chiaro! Grazie.

Il Presidente del Consiglio Coletta

Grazie, Consigliere Urso. C'era l'intervento del Sindaco, prego.

Il Sindaco Cannata

Grazie Presidente, buonasera Assessori, buonasera Consiglieri e al pubblico presente. Io mi collego al suo ultimo intervento, Consigliere Urso, perché quello che abbiamo sentito in quest'aula, che è il massimo della rappresentazione democratica di una città, e sentirsi dire da un Consigliere che addirittura si applicano le leggi a convenienza io ritengo non che è offensivo di quello che rappresentiamo, ma è offensivo del ruolo che lui stesso sta ricoprendo perché guardate che quando noi siamo qui e giuriamo sulla Costituzione, sulle leggi, sui regolamenti, dobbiamo avere ben chiaro che cosa rappresentiamo e cosa dobbiamo difendere quotidianamente, che in primis è il rispetto della legalità. E quando addirittura a dire questo è un professionista, perché noi siamo per le competenze, giusto Consigliere Urso? Noi abbiamo vinto e questo lo ribadisco. Come ha detto il Consigliere Cannata, ha vinto il garbo, l'eleganza forse della mia persona, che rispetto alla persona invece del Consigliere Cannata precedente, oggi Onorevole, è più pacata. Ciò non significa che si è stupidi, questo è bene puntualizzarlo. Noi siamo per la legalità quotidiana. Quindi, quello che Lei oggi ha affermato, poi, ho sentito dire esiste l'educazione istituzionale. Lei oggi ha mancato di rispetto in quest'aula e all'intera città e all'intero forse Stato italiano, mi consenta, ha urlato, ha imprecato contro altri Consiglieri, penso che questa non sia educazione istituzionale, questa è educazione senza metterci istituzionale, perché l'istituzionale richiede maggiore rigore. Lei deve essere da esempio. Quando noi andiamo a fare le manifestazioni e facciamo le ricorrenze, onoriamo, noi ricordiamo che noi rappresentiamo un esempio per gli altri, perché noi abbiamo un ruolo più oneroso. Quindi, l'educazione istituzionale significa avere maggiore rigore, avere maggiore rispetto degli altri, avere maggiore rispetto di quello che si va oggi a fare. Io, dopo aver fatto questa premessa, voglio spiegare a chi non lo sa che il regolamento è la legiferazione che fa un Consiglio Comunale, quindi è la massima espressione che va a fare questo Consiglio Comunale. Questo regolamento, quindi, dà sicuramente a tutti i Consiglieri la possibilità di poter intervenire e comprendere cosa va rettificato e in questo caso cosa va recepito, perché non si fa altro che recepire quello che ha spiegato benissimo il mio Assessore ai servizi cimiteriali, che ormai è un'attestazione pacifica, riconosciuta, che la legge ormai riconosce dagli anni or sono, talmente, che si sono conclusi pure i giudizi, lei lo sa quanto dura un giudizio? Si sono conclusi pure tutti gli stati dei giudizi e questo ha comportato a che il nostro regolamento recepisca quella che è anche una legiferazione che prende atto di contenziosi che sono avvenuti proprio dentro la città di Avola. E aggiungo, rispetto alla lectio magistralis, perché così si può definire quella che ha detto qua l'Assessore Massimo Grande, che altrimenti

ci sarebbe alienazione occulta di un bene demaniale, quindi la perpetuità laddove non può essere prorogata comporterebbe che io da privato mi approprio di un bene demaniale, perché Lei lo saprà che il cimitero è, giusto, demanialità, perché se non sappiamo manco questo allora non siamo qui assolutamente, ce ne andiamo al bar a fare altro. Quindi, mi premeva anche aggiungere qual è la giustificazione che viene data. Io mi ricollego anche al fatto che il nostro cimitero, ha spiegato anche il Consigliere Cannata, quelli che sono i servizi aggiuntivi che vengono dati con questa tassa, che sono a copertura di costi che vengono ricoperti da parte degli uffici, è l'unico cimitero che gode di una sala autoptica, evidentemente non sa neanche quello, che tutta la provincia di Siracusa e i tribunali fanno anche affidamento su questi servizi e come appunto, ha dettagliatamente riportato l'ufficio, c'è un piano in cui ad ogni specifica voce corrisponde un pagamento perché si gode di un servizio e di un bene che è disciplinato secondo i regolamenti cimiteriali di polizia mortuaria e tutto quello che Lei vede allegato oggi qua, perché qua si viene studiando, con competenza e professionalità. Quindi, premesso che questo è un recepimento di ciò che è assodato, riconosciuto, che ha portato a condanne, io ritengo che non stiamo facendo leggi e leggine, io ritengo che invece qui stiamo recependo tutto quello che ormai è notorio. E quando Lei dice che non applica la legge è un fatto gravissimo. E se Lei dice ancora che invece di non applicarla non la ritiene corretta, ma lei cosa fa? Incita la disobbedienza? Mi spieghi, Consigliere Campisi, lei sta incitando la popolazione a disobbedire a questo regolamento? Lei sta dicendo che bisogna disobbedire alle leggi? Perché Lei ci sta dicendo questo! Ha preso il microfono e ha detto "io faccio opposizione, siccome io ritengo che questa legge la fa invece la maggioranza che invece viene dal pianeta Marte improvvisamente, voi cittadini dovete andare a disobbedire tutto quello che questa maggioranza fa". Quindi, praticamente noi stiamo dicendo che noi siamo quelli che facciamo le cose illegali e invece il Consigliere Campisi è quello che ha la scienza infusa, la giurisprudenza innata e tutta la Suprema Corte invece la può giustificare lui. Quindi, questa è istigazione alla disobbedienza, mi consenta. Ci sono uffici, pareri, leggi sacrosante, quindi che lei mi venga a dire che queste sono invece, non lo so, fantasie che vengono da uffici, da TAR e altro, mi consenta, io da professionista del diritto, da avvocato, che mastico articoli dalla mattina alla sera, non consento che all'interno di un Consiglio Comunale si venga a dire che le leggi non piacciono e quindi, se non piacciono noi ce ne dobbiamo fare che cosa? (il Consigliere Campisi interviene fuori microfono: Ho espresso un giudizio) Ma qua non si parla di giudizi, mi scusi, qua non è dialettica politica, qui si tratta di applicare le leggi. Le forze dell'ordine applicano le leggi e io le spiego che esistono anche gli articoli del codice penale, quindi, mi collego anche a un'altra esternazione che sono rimasta assolutamente, quando lei ha detto, e il mio Assessore ha replicato, che lei addirittura sostiene che noi controlliamo e diamo ordini e identifichiamo che cosa, atti, ditte o qualcosa, perché lei non è a conoscenza che c'è la gestione amministrativa e l'indirizzo politico? Lei ha esordito in questa modalità. E io spiego a chi ha fatto anche questo articolo perché gli è stato detto, occhio anche ad affermare questo. Sì, sì, lei all'inizio ha esordito dicendo questa distinzione che non è a lei chiara, perché lei se non ha chiaro, che è un Consigliere Comunale, quali sono i suoi ruoli, tra cui quello di approvare regolamenti o eventuali modifiche, se non piacciono, mi scusi, anche questo, ma Lei fa solo un'opposizione negazionista? Ma lei che cosa ha presentato oggi? Ma ci sono emendamenti a nome del consigliere Campisi? Ha modificato l'articolo secondo legge? Avete visto per caso che c'è un qualche emendamento, Segretaria? Cioè mi spieghi, perché lui solamente oppone, quindi se non è corretto questo regolamento, Lei mi doveva portare l'indirizzo opposto a questo e mi chiedeva che invece l'articolo 51, al comma 2, andava modificato secondo un orientamento, mi scusi! E' troppo bello fare l'opposizione negazionista. Lei deve essere costruttivo. Lei ha giurato e deve essere costruttivo. Questa opposizione qui non ha presentato, sappiatelo, e quindi è un fatto, non ha presentato nessuna modifica, cioè viene qua, ci racconta la polpetta e noi invece dobbiamo essere quelli che siamo illegali. Scusate, ci sono modifiche? Cosa hanno proposto di costruttivo? Se non è corretto il nostro, qual è quello corretto? Consigliere Campisi, le sue proposte dove sono? Ma dove sono gli atti? Allora prendiamo atto che il Consigliere Campisi fa chiacchiera, che non ha presentato niente di giuridico, che quindi non capiamo qual è la sua interpretazione giuridica nel tribunale, nella legge, nello Stato e anche gli altri due Consiglieri non hanno presentato niente e quindi, cara città di Avola, è questa l'opposizione, ma vi rendete conto? Va bene, quindi ci siamo resi conto tutti? Ok. L'ultima cosa che mi premeva a dire, a proposito della distinzione che, come ha detto pure l'Assessore Grande, distinguiamo bene quando si scrivono anche questi articoli "l'Amministrazione Cannata da tre anni a questa parte affida lavori", affida lavori? Ma io resto sbalordita. Affida lavori, al cimitero? Dove li affida? Ho sentito degli articoli che, infatti, l'avvocato Massimo Grande ha spiegato benissimo: occhio a cosa si dice perché siete, non degli incompetenti, siete degli accusatori seriali che verrete puniti secondo legge. Perché

io ripeto e ribadisco, soprattutto a chi fa l'avvocato, che esiste una sezione del codice penale, che si chiama "Reati contro la pubblica amministrazione", Consigliere Campisi, se li vada a leggere. Ma se io mi permetto di ingerire nell'attività Amministrativa io faccio abuso, peculato. Se li vada a leggere, io me ne guardo bene. E quindi occhio perché siete abituati ai tempi in cui forse qualcuno si sedeva e faceva qualcosa che non doveva fare. Quindi, studiamo tutti bene le competenze, prendiamo atto che lei oggi non ci ha proposto un emerito niente, il nulla, quindi, abbiamo chiacchierato. Comunque poi continua a parlare sempre sotto, perché non ho capito, ma sto garbo istituzionale per chi è? Mi viene anche l'espressione siciliana, scusate, ma non l'ho capito. Ma se sto parlando io, scusi, ma lei non è rispettoso? Ma scusi che cosa? Io devo continuare la mia discussione, è da cinque minuti che infatti perdo il filo, Presidente, ma scusi, io sono qua, sto illustrando, sto dicendo quello che ho da dire... (intervento fuori microfono del Consigliere Campisi)

Il Presidente del Consiglio Coletta

Consigliere Campisi, non è che l'ha detto Campisi, sta parlando in generale. No, sta parlando in generale.

Il Sindaco Cannata

Consigliere Campisi, è venuto qua dicendo che noi praticamente non conosciamo le leggi.

Il Presidente del Consiglio Coletta

Scusi un attimo, signor Sindaco.

Il Sindaco Cannata

Allora io chiudo perché ho finito, quindi il concetto è già stato chiarito in tutte le modalità. Chiudo solamente dicendo che quindi, bisogna studiare bene che cosa fa un Sindaco, cosa fa un'Amministrazione, cosa fanno gli Assessori e invece, che cosa fanno gli uffici o non fanno gli uffici, questo non sta a noi verificare, noi ci limitiamo a quello che è un indirizzo e un programma che, ci dispiace, stiamo portando avanti con i sacrifici perché il momento storico purtroppo, lo viviamo tutti e non è colpa di questo sindaco se aumentano i costi da tutte le parti del mondo e non ad Avola, perché questo è un messaggio che non lascio passare perché se non si vive veramente a Fantasy Land. Questo che sia un messaggio chiaro a tutti. I cittadini non sono stupidi, i cittadini hanno ben chiaro tutto e oggi prendono atto che Lei qui è venuto solamente ad aprire la bocca e a raccontarci un film che non esiste né nella Costituzione, né nelle leggi e neanche in nessun regolamento. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio Coletta

Grazie, signor Sindaco. Dico, non ha fatto riferimento a lei, completamente, ha ripreso... No, no, no, aspetti un attimo,(Intervento fuori microfono del Consigliere Campisi) ha ripreso il discorso fatto dall'Assessore Grande. Stamattina, Lei mi sembra un po'... un po'... No! Ha parlato di articoli di stampa e ha ripreso il discorso che ha fatto l'Assessore Grande in riferimento al cimitero e articoli di stampa. Non è che ha detto che l'articolo l'ha scritto Lei. Non si è rivolta al Consigliere Campisi, non si è rivolta al Consigliere Campisi, non si è rivolta. Al Consigliere Campisi si è rivolto, io non voglio fare il difensore, sto dicendo solamente quello che è successo, al Consigliere Campisi si è rivolto in merito alla giurisprudenza, in merito a quello che ha detto che le leggi, insomma, Lei... quello che è successo. Va bene, chiudiamo la discussione e andiamo alla votazione.

il Presidente passa alla fase di voto, per alzata e seduta, con il seguente esito:

Proposta dell'ufficio

Presenti: n° 18 (1.Coletta S. - 2.Cannata - 3.Bellomo -4.Rametta.- 5. Iacono F. - 6.Giunta - 7. Drovetti - 8.Urso - 9.mauceri - 10.Milea Raluca - 11.Alia - 12.Caruso - 13.Andolina - 14.Canonico - 15.Calamunci - 16.Campisi - 17.Costanzo - 18.Libro)

Assenti: n° 6 (1.Tardonato - 2.Guastella - 3.Amato - 4.Canto - 5.Coletta K - 6.Inturri)

Favorevoli:n.15(1.Coletta S. - 2.Cannata - 3.Rametta -4..Giunta - 5. Drovetti - 6.Urso - 7.Mauceri - 8.Milea Raluca - 9.Alia - 10.Caruso - 11.Andolina - 12.Canonico - 13.Calamunci 14.Costanzo - 15.Libro)

Contrari:n.3 (1.Bellomo – 2.IaconoF. – 3.Campisi)

Astenuti: zero

La proposta viene approvata

L CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la superiore proposta predisposta dall'ufficio, che qui si intende integralmente riportata, munita dei pareri di rito;

Visto il verbale agli atti della 1^ Commissione Consiliare n° 160 del 27 .11.2023;

Visto il verbale agli atti della 2^ Commissione Consiliare n° 141 del 23.11.2023;

Uditi gli interventi in aula come da verbale allegato;

Udito il Presidente mettere ai voti la proposta dell'ufficio;

Vista la L.R. 48/91 e ss.mm.ii;

Vista la L.R. 44/91 e ss.mm.ii;

Visto l'O.R.EE.LL. Vigente in Sicilia ed il relativo Regolamento di esecuzione;

Visto il vigente Statuto comunale.

Visto il vigente Regolamento per la convocazione per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale.

Procedutosi alla votazione, con il seguente esito:

- **Proposta di deliberazione, per alzata e seduta:**

Presenti: n° 18 (1.Coletta S. - 2.Cannata - 3.Bellomo –4.Rametta.- 5. Iacono F. – 6.Giunta - 7. Drovetti – 8.Urso – 9. Mauceri – 10. Milea Raluca – 11.Alia – 12.Caruso – 13.Andolina – 14.Canonico – 15.Calamunci – 16.Campisi – 17.Costanzo – 18.Libro)

Assenti: n° 6 (1.Tardonato - 2.Guastella – 3.Amato – 4.Canto – 5.Coletta K – 6.Inturri)

Favorevoli:n.15(1.Coletta S. - 2.Cannata – 3.Rametta – 4..Giunta - 5. Drovetti – 6.Urso – 7.Mauceri – 8.Milea Raluca – 9.Alia – 10.Caruso – 11.Andolina – 12.Canonico – 13.Calamunci 14.Costanzo – 15.Libro)

Contrari:n.3 (1.Bellomo – 2.IaconoF. – 3.Campisi)

Astenuti: zero

DELIBERA

- **Di approvare la proposta dell'ufficio concernente l'oggetto.**

Il Presidente del Consiglio Comunale
Salvatore Coletta

Il Consigliere Anziano
On. Giovanni Luca Cannata

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia D'Erba

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune, in data _____ per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Avola, _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d' Ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva trascorsi 10 (Dieci) giorni dalla data di inizio della pubblicazione; -

Avola, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario **CERTIFICA**, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi dal _____ al _____.

Avola, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia Conforme all'originale per uso Amministrativo ed Ufficio

Avola, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia Conforme all'originale.

Avola, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
